

Anagrafica Ente

Codice Fiscale 97227450158

Denominazione SAVE THE CHILDREN ITALIA ETS

Link Rendiconto

Data Ultimo Aggiornamento 06-10-2025

Link Rendiconto

Presentazione Ente

SAVE THE CHILDREN ITALIA (STC IT) È STATA FONDATA NEL 1998 COME ORGANIZZAZIONE NO PROFIT E HA INIZIATO LA SUA ATTIVITÀ NEL 1999. OGGI È UN'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI CHE OPERA SIA NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO CHE SUL TERRITORIO ITALIANO.

SAVE THE CHILDREN ITALIA È ISCRITTA AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS).

SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE È LA PROMOZIONE E PROTEZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI – SECONDO LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA – IN ITALIA ED IN OGNI PARTE DEL MONDO. L'ASSOCIAZIONE OPERA IN PARTICOLARE NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO, DELL'ASSISTENZA PSICOLOGICA, SOCIALE, PEDAGOGICA E SOCIOSANITARIA, COME DI OGNI ALTRA FORMA DI ASSISTENZA E SOCCORSO AI BAMBINI CHE VIVONO IN CONDIZIONI DISAGIATE O DI EMERGENZA

SAVE THE CHILDREN ITALIA È MEMBRO DI SAVE THE CHILDREN ASSOCIATION, IL MOVIMENTO GLOBALE CHE OPERA IN CIRCA 110 PAESI CON UNA RETE DI 30 ORGANIZZAZIONI NAZIONALI (NOTE COME MEMBRI) E ATTRAVERSO SAVE THE CHILDREN INTERNATIONAL, LA STRUTTURA OPERATIVA CHE IMPLEMENTA GLI INTERVENTI INTERNAZIONALI DEL MOVIMENTO ATTRAVERSO UFFICI IN TUTTO IL MONDO.

OLTRE CHE IN AMBITO INTERNAZIONALE, SAVE THE CHILDREN ITALIA OPERA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE IN COLLABORAZIONE CON UN'AMPIA RETE DI PARTNER PROGETTUALI E CON IL SUPPORTO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE NAZIONALI E LOCALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE SUE FINALITÀ ISTITUZIONALI. IN ITALIA STC IT LAVORA PRINCIPALMENTE SU TEMI QUALI ISTRUZIONE E EDUCAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ MATERIALE E EDUCATIVA, PROTEZIONE, PARTECIPAZIONE, RISPOSTA ALLE EMERGENZE E NUOVI MEDIA.

LA STRATEGIA DI STC IT DEGLI ULTIMI ANNI VUOLE CONTRASTARE LE CAUSE ALLA BASE DI QUESTE CRISI E LE CRESCENTI VIOLAZIONI, DISCRIMINAZIONI E DISUGUAGLIANZE CHE ESSE GENERANO, CON L'OBIETTIVO DI FARE UN DECISO PASSO IN AVANTI NELL'AVANZAMENTO DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.

Sede Legale

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	PIAZZA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA,9	CAP	00184
Telefono1	06.4807.001	Email1	GRANTS.ITALY@SAVETH ECHLDREN.ORG
Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	

Pec SAVETHECHILDREN@POSTECERT.IT

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	*****		
Data di Nascita	*****	Sesso	*****
Nome	CLAUDIO	Cognome	TESAURO
Cittadinanza	*****	Stato di Nascita	*****
Comune	*****	Città	*****

Domicilio Elettivo

Provincia	*****	Comune	*****
Indirizzo	*****	CAP	*****
Telefono1	*****	Telefono2	*****
Telefono3	*****	Email	*****
Pec	*****		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2023	Importo Percepito	€6.904.460,47	Data Percezione	18-10-2024
----------------	------	-------------------	---------------	-----------------	------------

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	Importo	€4.604.460,00
------------	--	---------	---------------

Relazione Illustrativa

Si descrivono a seguire, i progetti realizzati nei Paesi in Via di Sviluppo da Save the Children, che hanno ricevuto il contributo del 5 per mille A.F. 2023.

AFGHANISTAN

4.2.1 - PROGETTO: INCLUSIONE E PROTEZIONE PER I BAMBINI CHE LAVORANO IN STRADA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Afghanistan

DURATA PROGETTO: 1maggio 2022- 30 aprile 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 777.164 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024; Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Afganistan, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 150.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Dopo oltre 40 anni di guerra e una situazione economica in continuo peggioramento, nel 2021 l'Afghanistan ha vissuto un'intensificazione del conflitto e la presa di potere da parte dei Talebani. La popolazione continua a fronteggiare gravi sfide legate alla povertà, allo sfollamento e alla mancanza di accesso ai servizi essenziali. In questo contesto, i bambini e i giovani risultano particolarmente vulnerabili, esposti a rischi come il lavoro minorile dannoso e altre violazioni dei loro diritti fondamentali.

Il progetto mira a supportare ragazze e ragazzi vulnerabili e a rischio rafforzando il loro benessere psicosociale, i meccanismi di adattamento positivi e la resilienza, per garantire che i bambini ricevano un supporto adeguato. Questo progetto mira a contrastare la povertà infantile, riducendo la discriminazione e le violazioni della protezione contro ragazzi e ragazze vulnerabili e a rischio coinvolti in lavoro minorile dannoso e a rischio di altre violazioni della protezione, nonché a fornire migliori opportunità di vita per i ragazzi e le ragazze coinvolti.

Nel periodo di riferimento (luglio –dicembre 2024), le principali attività e risultati sono state:

- Sono stati selezionati 105 adolescenti e giovani, di età compresa tra i 15 e i 22 anni, per percorsi di formazione professionale. Inoltre, altri 105 bambini, di età tra i 7 e i 14 anni, sono stati iscritti a scuola.
- Sono stati coinvolti 105 adolescenti e giovani vulnerabili, di età compresa tra i 15 e i 22 anni (53 ragazzi e 52 ragazze), in programmi di formazione professionale, life skills e diritti dell'infanzia. Durante il percorso formativo, i partecipanti hanno approfondito i temi dei diritti dell'infanzia e della tutela dei minori, acquisendo conoscenze utili per riconoscere i rischi legati al lavoro dannoso e ad altre violazioni dei diritti dei bambini. Inoltre, la formazione ha affrontato argomenti quali lo sviluppo delle capacità comunicative, il processo decisionale, l'identificazione e la risoluzione dei problemi, la conoscenza della comunità e delle risorse naturali, i fattori di rischio e protezione e il rafforzamento dell'autostima.
- È stato realizzato con successo un corso di formazione sulla genitorialità positiva della durata di un giorno per 209 genitori e tutori (113 uomini e 96 donne). Le sessioni di formazione si sono svolte separatamente per i partecipanti uomini e donne al fine di garantire l'appropriatezza culturale e il rispetto delle direttive.
- È stato condotto un corso di formazione sulle competenze trasversali per 105 partecipanti coinvolti in attività generatrici di reddito (38 donne e 67 uomini), organizzato in sessioni separate. Durante la formazione, sono state approfondite le competenze comunicative nel rapporto con i clienti, le modalità per avviare e gestire un'attività e la preparazione di un business plan adeguato ai diversi tipi di impresa. Inoltre, i partecipanti hanno ricevuto supporto tecnico, sono stati messi in contatto con attori di mercato rilevanti per la vendita dei loro prodotti e hanno potuto acquistare materie prime a prezzi vantaggiosi, incrementando così il loro reddito mensile.
- Sono stati identificati 34 casi di protezione minorile (14 ragazzi e 20 ragazze) e, per ciascuno di essi, sono stati forniti servizi di gestione specializzata adeguati all'età e al genere. Le principali problematiche riscontrate riguardavano lavoro minorile, negligenza, abusi fisici ed emotivi. I bambini coinvolti hanno ricevuto diversi tipi di supporto, sia direttamente sia tramite referral a programmi educativi, di formazione professionale e a sessioni di sensibilizzazione per i caregiver.
- È stato fornito supporto economico ai 105 genitori e tutori dei minori lavoratori di strada, tra cui 38 donne e 67 uomini. La distribuzione del denaro si è tenuta presso il

Centro di Formazione Professionale nell'area di Jalalabad Narang Bagh nell'ottobre 2024, dove ciascun beneficiario ha ricevuto 25.500 ANF.

4.2.2 - PROGETTO: SALUTE E NUTRIZIONE PER LE COMUNITÀ IN BALK E FARAYB

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Afghanistan

DURATA PROGETTO: 1 agosto 2022- 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 2.621.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno da dal 01/07/2024 al 31/12/2024; Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Afghanistan, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 650.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

L'Afghanistan sta attraversando una crisi umanitaria grave e complessa, segnata da oltre 40 anni di conflitti, instabilità politica ed economica, disastri naturali ricorrenti come siccità e inondazioni, e un sistema sanitario fortemente indebolito. Nel 2024, su una popolazione stimata di 43,4 milioni, oltre metà necessita di assistenza umanitaria a causa delle difficili condizioni di vita, dell'insicurezza alimentare e delle conseguenze prolungate dei conflitti. In particolare, la malnutrizione rimane una sfida critica, soprattutto per donne in gravidanza o in allattamento e bambini sotto i cinque anni. In questo contesto, il progetto mira a contribuire alla riduzione della morbidità e mortalità materna e infantile migliorando l'accesso ai servizi sanitari, nutrizionali e igienico-sanitari nelle province di Faryab, Balkh, Kandahar, Saripol, Jawzjan e Kunar. Attraverso l'utilizzo di strutture sanitarie fisse e team mobili, il progetto fornisce un pacchetto integrato di servizi a sfollati interni e comunità ospitanti, garantendo assistenza sanitaria e nutrizionale essenziale nelle aree più difficili da raggiungere. L'intervento coinvolge donne, uomini, ragazzi e ragazze colpiti dalle emergenze in corso, contribuendo a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più vulnerabili.

Nel periodo di riferimento (luglio –dicembre 2024), le principali attività svolte sono state:

- Offrire servizi di assistenza sanitaria primaria e riproduttiva attenti alle esigenze di genere, con un focus particolare su immunizzazione, supporto psicosociale e salute infantile e materna.
- Curare i bambini sotto i 5 anni affetti da polmonite, diarrea e malaria.
- Fornire cure con alimenti terapeutici ai bambini sotto i 5 anni con malnutrizione acuta grave non complicata o moderata, e alle madri malnutrite, nel reparto ambulatoriale dedicato alla malnutrizione acuta grave e moderata.
- Inviare i bambini con malnutrizione moderata o severa e complicazioni alla struttura di ricovero più vicina o ai reparti pediatrici per la stabilizzazione iniziale e la gestione delle complicazioni (TFU).
- Offrire sostegno psicosociale alle donne in gravidanza e alle neo-madri.
- Distribuzione di kit per l'igiene alle persone più vulnerabili della comunità e kit di dignità a donne e ragazze.
- Organizzare campagne di sensibilizzazione sull'igiene di massa.

Nel periodo di riferimento (luglio –dicembre 2024), i risultati raggiunti sono:

- 8.950 donne, hanno ricevuto servizi di sostegno psicosociale non specializzati tramite strutture sanitarie.
- Sono stati assistiti 15.926 bambini sotto i cinque anni (8.218 maschi e 7.708 femmine) tramite servizi integrati di gestione delle principali malattie infantili, con l'obiettivo di migliorare la loro salute affrontando patologie comuni come polmonite, diarrea e malaria.
- 7.444 donne in gravidanza hanno avuto accesso a servizi essenziali di assistenza prenatale presso strutture sanitarie, mentre 2.304 donne hanno ricevuto servizi di assistenza postnatale.
- 107 membri dello staff delle strutture sanitarie (inclusi 32 membri dello staff della TFU) hanno seguito diverse formazioni, tra cui, alcune sul controllo della prevenzione delle infezioni.
- 15.087 sessioni di sensibilizzazione sono state condotte nelle strutture sanitarie (4.361 per gli uomini e 10.726 per le donne) su salute riproduttiva, salute infantile, alimentazione infantile e alimentazione e servizi igienico-sanitari (WASH). Un totale di 142.480 persone (53.745 uomini e 88.735 donne) hanno partecipato a queste sessioni e tutte hanno ricevuto messaggi chiave su salute e nutrizione, tra cui prevenzione e

gestione del COVID-19.

- Sono stati identificati 3.458 bambini sotto i 5 anni (1.555 maschi e 1.903 femmine) con malnutrizione acuta moderata senza complicazioni mediche, che sono stati ammessi al programma terapeutico ambulatoriale (OTP). Questi bambini hanno ricevuto un trattamento con alimenti supplementari pronti all'uso (RUSF).
- Sono state identificate e successivamente inserite nel Programma di Alimentazione Supplementare Mirata (TSFP) un totale di 6.247 donne, principalmente affette da malnutrizione acuta moderata non complicata. Tra queste, 3.747 erano donne in gravidanza e 2.500 donne in allattamento.
- 74 bambini con malnutrizione acuta grave e complicazioni (36 maschi e 38 femmine) sono stati inviati all'unità terapeutica per il ricovero e le cure ospedaliere.

COSTA D'AVORIO

4.2.3 - PROGETTO: PREVENZIONE E RISPOSTA ALLE VULNERABILITÀ DEI BAMBINI E DEI GIOVANI IN MOVIMENTO LUNGO LA ROTTA DEL NORD IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Costa d'Avorio

DURATA PROGETTO: 06 gennaio 2023 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 695.216 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Costa d'Avorio, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 100.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

La Costa d'Avorio ha attraversato più di un decennio di instabilità a causa di numerose crisi politiche e militari. Tali tensioni hanno rallentato lo sviluppo economico e sociale del Paese. Nonostante queste sfide, la Costa d'Avorio è riuscita a diventare un polo economico dell'Africa occidentale ed è una delle economie in più rapida crescita al mondo. Nel 2014, la popolazione ivoriana è stata stimata in 23 milioni, di cui il 60,4% ha meno di 25 anni. La Banca Mondiale ha stimato che 10,7 milioni di ivoriani vivono in povertà.

La povertà delle famiglie e le numerose forme di violenza e sfruttamento contro le bambine e i bambini - spesso giustificate da imperativi economici o da convinzioni sociali e culturali - hanno portato a un aumento del numero di casi di violazione dei diritti dei minori. Inoltre, il Paese ha ancora uno dei tassi più bassi di uguaglianza di genere al mondo: 152° su 155 Paesi (Nazioni Unite) e 43° su 56 Paesi africani (Banca africana di sviluppo).

Il progetto mira a migliorare l'accesso a servizi sociali adeguati per i bambini e i giovani migranti o a rischio di migrazione pericolosa nelle regioni centrali e settentrionali della Costa d'Avorio, per informarli meglio e proteggerli dai rischi che potrebbero correre.

Le maggiori attività svolte nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono state:

- Monitoraggio e identificazione di minori e giovani a rischio migrazione rischiosa.
- Servizi di informazione per giovani e minori sui rischi del processo migratorio.
- Servizi di tutela medica, psicosociale e di inserimento socio-lavorativo.

Nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) i risultati e i beneficiari raggiunti sono stati:

- È stato condotto un follow-up per monitorare i progressi di apprendimento dei beneficiari del gruppo precedente fino al termine della formazione, che comprendeva circa quaranta bambini, in vista del loro inserimento.
- Un totale di 38 giovani beneficiari (23 ragazzi e 15 ragazze) hanno ricevuto i loro kit di inserimento.
- Sono state organizzate 2 visite di monitoraggio trimestrali con il Coordinamento centrale della Camera nazionale dell'artigianato della Costa d'Avorio per gli studenti provenienti dai siti del progetto.
- Sono state condotte sessioni di sensibilizzazione per bambini e ragazzi per illustrare loro i rischi di una migrazione non sicura e i servizi sociali di cui potrebbero beneficiare attraverso il progetto.
- 33 ragazzi e 53 ragazze hanno beneficiato di sessioni di presa in carico, con un tasso di completamento del 34%. Questi casi riguardano generalmente matrimoni precoci, mobilità, violenza fisica e stupro.
- Dei 40 bambini e ragazzi che hanno ricevuto una formazione professionale, 38 (22 ragazzi e 16 ragazze) sono riusciti a completare la formazione, con un tasso di completamento del 95%. Tuttavia, due (1 ragazzo e 1 ragazza) hanno abbandonato il

progetto. L'acquisto e la distribuzione dei kit sono stati completati entro i tempi previsti dal progetto.

ETIOPIA

4.2.4 - PROGETTO: PROMUOVERE LA LOCALIZZAZIONE E LE AZIONI DI ALLERTA E RISPOSTA PRECOCE IN ETIOPIA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Etiopia

PARTNER LOCALI: SWAN humanitarian consortium

DURATA PROGETTO: 1 aprile 2023 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 700.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Etiopia, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 130.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

L'Etiopia è uno dei Paesi più fragili, colpito ripetutamente da conflitti, shock climatici ed epidemie. Questi eventi mettono a rischio i gruppi più svantaggiati, emarginati e vulnerabili della popolazione, rendendo così più difficile la loro capacità di ripresa. Da Marzo 2019 lo SWAN è il principale meccanismo di risposta umanitaria tempestiva ed efficace nel Paese, per salvare vite e sostenere le esigenze più critiche. Nonostante ciò, vi sono ancora delle lacune soprattutto nella risposta rapida nelle 72 ore a seguito di un evento emergenziale che hanno portato l'Etiopia a rimodellare il suo approccio multisettoriale nella risposta umanitaria.

Questo progetto mira a migliorare il sistema umanitario, la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza a livello nazionale per salvare e proteggere vite umane, alleviare le sofferenze, mantenere la dignità umana e costruire la resilienza alle catastrofi prima, durante e dopo le crisi in Etiopia.

Si intende potenziare i sistemi e le capacità di anticipare e agire tempestivamente per affrontare shock e stress prima che si trasformino in crisi ed emergenze e contribuire a ridurre al minimo l'impatto dei pericoli previsti.

Le maggiori attività svolte nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono state:

- Monitoraggio trend climatici per definizione di strategie di risposta efficaci e sviluppo di un Protocollo di Azione Rapida in risposta a situazioni di siccità
- Formazione su tecniche di gestione dell'acqua, agronomia e conservazione dei foraggi
- Acquisto e fornitura di beni e input agricoli e resistenti a fattori climatici estremi
- Formazione di 534 funzionari governativi, partner locali, personale SCI, insegnanti e studenti su allerta precoce, azioni preventive e monitoraggio dei rischi, azioni preventive incentrate sui bambini e programmazione informata sul clima per migliorare la resilienza delle comunità.

I risultati principali raggiunti nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono stati:

- 8.875 famiglie, per un totale di oltre 53.251 persone, esposte ai rischi della siccità hanno avuto accesso a informazioni sui relativi rischi e hanno utilizzato sistemi di allerta precoce adottando misure che hanno consentito loro di proteggere i propri mezzi di sussistenza.
- 3.000 famiglie hanno migliorato la propria sicurezza alimentare grazie alla maggiore disponibilità di acqua, cibo e all'accesso continuativo ai servizi di base ricorrendo sempre meno a strategie di risposta negative.
- Maggiore partecipazione dei bambini e dei giovani attivamente impegnati nell'identificazione dei rischi, nell'analisi, nella pianificazione, nello sviluppo congiunto di piani d'azione preventivi in risposta agli eventi climatici estremi, così come nella comunicazione dei rischi e nella messa a terra delle azioni di risposta.

4.2.5 - PROGETTO: INTERVENTO INTEGRATO DI PROTEZIONE DEI MINORI ED EDUCAZIONE

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Etiopia

DURATA PROGETTO: 01 marzo 2023 - 31 dicembre 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 3.320.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Etiopia, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille

2023 pari a Euro 690,000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

L'Etiopia è uno dei Paesi più fragili, colpito ripetutamente da conflitti, shock climatici ed epidemie. Questi eventi mettono a rischio i gruppi più svantaggiati, emarginati e vulnerabili della popolazione, rendendo così più difficile la loro capacità di ripresa. Il governo ha riconosciuto l'importanza del diritto all'istruzione dei bambini inserendo nella "Road Map" dell'istruzione 2018-2030 l'istruzione prescolare. Tuttavia, rimangono significative differenze d'accesso a livello regionale e nonostante le iscrizioni alla scuola primaria sia migliorate notevolmente per la scuola secondaria non si può dire lo stesso. Inoltre, l'abbandono scolastico è ancora molto elevato soprattutto nelle zone del Sidama e del SNNPR.

Le ragioni principali delle lacune relative all'accesso all'istruzione possono essere riassunte come la distanza dalla scuola, il lavoro minorile, la mancanza di consapevolezza da parte della comunità, la GBV e l'HTP, la mancanza di supporto per i minori con disabilità, i disastri naturali (siccità) e artificiali (conflitti).

Questo progetto mira a rispondere alle sfide e ai bisogni nel campo dell'istruzione e della protezione dei bambini integrando le attività di protezione dell'infanzia nelle strutture scolastiche esistenti, garantendo un approccio globale alle esigenze dei bambini. Il progetto si rivolge principalmente a bambini/e nella fascia di età 5-6, fornendo loro un'educazione d'infanzia di qualità e a bambini/e di età compresa fra i 7 e i 14 anni fornendo un'istruzione primaria di qualità.

Le maggiori attività svolte nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono state:

- Ristrutturazione e rinnovamento di 3 strutture scolastiche dell'infanzia. Inoltre, 44 classi sono state dotate di arredi a misura di bambino, kit Montessori, tappetini e attrezzature da gioco per interni/esterni (altalene, giostre, scivoli).
- In tutte le 44 scuole target, i comitati per la protezione dell'infanzia (CPC) sono stati rafforzati con membri qualificati tra insegnanti, studenti e strutture locali.
- Il progetto ha individuato 121 bambini con disabilità di vario tipo e ha fornito loro dispositivi assistivi su misura, quali sedie a rotelle, apparecchi acustici, stampelle, deambulatori ascellari, protesi e rialzi per scarpe.
- Attraverso visite porta a porta e sessioni di gruppo sulla genitorialità utilizzando il kit di strumenti Parenting Without Violence (PwV), il progetto ha coinvolto oltre 1.100 genitori e caregiver nella promozione di ambienti domestici sicuri e stimolanti.
- Il progetto ha sostenuto l'apprendimento di base nelle scuole primarie attraverso l'istituzione di programmi di lettura in coppia.

I risultati principali raggiunti nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono stati:

- Su 3.048 bambini iscritti ai centri ECCE, 3.002 (98%) sono passati con successo alla prima elementare.
- Un totale di 1.022 bambini vulnerabili (561 maschi e 461 femmine) hanno beneficiato del sistema integrato di protezione dell'infanzia previsto dal progetto.
- Il progetto ha consentito ai bambini con disabilità di partecipare attivamente all'apprendimento e al gioco.
- Maggiore coinvolgimento della comunità e partecipazione locale
- Miglioramento delle competenze di lettura, scrittura e calcolo negli studenti della scuola primaria

4.2.6 - PROGETTO: Protezione e reintegrazione duratura di bambini e famiglie sfollati nella zona di Waghimra in Etiopia

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Etiopia

PARTNER LOCALI: SWAN humanitarian consortium

DURATA PROGETTO: 01 aprile 2024 – 31 dicembre 2026

BUDGET COMPLESSIVO: 2.000.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 30/06/2025. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Etiopia, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 520.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

L'Etiopia è uno dei Paesi più fragili, colpito ripetutamente da conflitti, shock climatici ed epidemie. Questi eventi mettono a rischio i gruppi più svantaggiati, emarginati e vulnerabili della popolazione, rendendo così più difficile la loro capacità di ripresa. Da

Marzo 2019 lo SWAN è il principale meccanismo di risposta umanitaria tempestiva ed efficace nel Paese, per salvare vite e sostenere le esigenze più critiche. Nonostante ciò, vi sono ancora delle lacune soprattutto nella risposta rapida nelle 72 ore a seguito di un evento emergenziale che hanno portato l'Etiopia a rimodellare il suo approccio multisettoriale nella risposta umanitaria

Il progetto mira a migliorare l'accesso ai servizi di reintegrazione di base per gli sfollati interni rimpatriati e altri minori vulnerabili nella comunità ospitante, affrontando i rischi legati alla loro protezione. Si prevede di rafforzare i sistemi locali che forniscono servizi di protezione e reintegrazione inclusivi e sostenibili per gli sfollati interni rimpatriati e altri minori vulnerabili nella comunità ospitante, ponendo un focus sul miglioramento della inclusione sociale dei minori sfollati interni e rimpatriati. Inoltre, le famiglie dei minori rimpatriati e di altri minori vulnerabili nella comunità ospitante saranno supportate e in grado di provvedere ai bisogni primari dei loro figli (protezione, salute, istruzione, alimentazione, ecc.).

Le maggiori attività svolte nel periodo di riferimento (luglio 2024 – giugno 2025) sono state:

- Fornitura servizi integrati incentrati sul tracciamento e il ricongiungimento familiare (FTR), la gestione dei casi e il sostegno psicosociale per i bambini sfollati e vulnerabili.
- Istituzione di associazioni di risparmio e credito (VSLA) con 260 membri formati in materia di gestione aziendale, leadership e competenze tecniche.
- Svolgimento di sessioni sulla genitorialità responsabile, che hanno coinvolto 395 genitori e bambini per promuovere le competenze genitoriali e rafforzare i legami familiari.
- Corsi di formazione per lo sviluppo delle capacità in materia di tracciamento delle famiglie, ricongiungimento, assistenza alternativa e determinazione dell'interesse superiore (BID) per i funzionari governativi e gli operatori di prima linea.
- Organizzazione di eventi culturali, sportivi e di sensibilizzazione inclusivi per gli sfollati interni rimpatriati e le comunità ospitanti e campagne di mobilitazione di massa sulla registrazione anagrafica e la consapevolezza dell'identità legale.

I risultati principali raggiunti nel periodo di riferimento (luglio 2024 – giugno 2025) sono stati:

- 213 bambini ricongiunti alle loro famiglie; 335 bambini vulnerabili indirizzati a servizi sanitari, legali e psicosociali; 225 bambini hanno ottenuto il certificato di nascita; 738 bambini hanno ricevuto uniformi scolastiche e materiale didattico; sono stati creati 3 spazi a misura di bambino per il recupero dal trauma attraverso il gioco e il sostegno tra pari; 250 giovani hanno ricevuto una formazione su life skills;
- aumentato il patrimonio e il reddito delle famiglie, diversificate le fonti alimentari, miglioramento della nutrizione infantile e riduzione dello stress finanziario; migliorate la frequenza scolastica
- rafforzati i sistemi di protezione dell'infanzia
- raggiunto circa 10.000 membri della comunità, promuovendo la coesione sociale, i diritti dei bambini e delle donne e l'empowerment della comunità.

KENIA

4.2.7 - PROGETTO: CONTRIBUTO ALLA INIZIATIVA GLOBALE PER LA LOTTA CONTRO LA MALNUTRIZIONE

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Kenia

DURATA PROGETTO: 1settembre 2023 – 31 dicembre 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 665.200 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Kenia, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 160,000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Secondo il rapporto sulla povertà 2020 dell'Ufficio nazionale di statistica del Kenya, il 53% dei bambini vive in povertà multidimensionale, tra cui la mancanza di accesso all'istruzione, alla casa, all'alimentazione, all'acqua e ai servizi igienici. Il Kenya si registra un'incidenza significativa e crescente della povertà assoluta, con le donne che hanno maggiori probabilità di trovarsi in condizioni di povertà rispetto agli uomini. Le persone con disabilità grave, inclusi i bambini, hanno una probabilità elevata di vivere in povertà, con un tasso del 42%. La protezione sociale in Kenya si basa principalmente

su programmi di trasferimento di denaro, monitoraggio e sostegno dei bambini a scuola e accesso all'assistenza sanitaria di base, ma la portata e l'efficacia di tali programmi sono limitate e nessuno di essi ha una copertura universale.

Il progetto mira a testare l'implementazione delle innovazioni nel contesto del programma per generare le prove necessarie che a livello locale guideranno il cambiamento politico per aprire la strada all'ampliamento degli approcci comprovati ed economicamente vantaggiosi che aumenterebbero la copertura del trattamento e della prevenzione della malnutrizione infantile in Kenya.

Le attività principali nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono state:

- Formazione dei promotori della salute della comunità (CHP) su moduli di base e nutrizione per le visite domiciliari. Le formazioni di 10 giorni coprono diversi moduli, tra cui concetti di salute e sviluppo, assistenza sanitaria primaria, advocacy e coinvolgimento della comunità, promozione della salute, prevenzione delle malattie, servizi di assistenza sanitaria di base, informazioni sulla salute della comunità e sorveglianza delle malattie, e gestione delle risorse comunitarie.
- Durante il periodo in esame, il progetto ha iniziato a condurre la valutazione di base per la ricerca sull'implementazione a Mandera. L'indagine mira a valutare la copertura di base, la qualità e l'efficacia degli interventi di salute infantile esistenti. La raccolta dati si concentra sulla copertura del trattamento, sui comportamenti di ricerca dell'assistenza e sull'utilizzo dei servizi sanitari tra le famiglie con bambini di età inferiore ai cinque anni. I risultati e i beneficiari raggiunti durante il periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono stati:
- Il progetto ha svolto un ruolo cruciale nel rafforzare le capacità degli operatori sanitari a Mandera e Turkana supportando la formazione di 29 (M:24, F: 5) operatori sanitari delle Unità comunitarie di ricerca. La formazione si è concentrata sulla gestione integrata delle malattie neonatali e infantili, fornendo agli operatori sanitari le conoscenze e le competenze per diagnosticare, curare e gestire malattie infantili comuni come polmonite, diarrea, malaria e condizioni neonatali.
- Il progetto ha inoltre svolto un ruolo fondamentale nel potenziamento delle capacità degli operatori sanitari (CHP) e degli infermieri addetti al controllo qualità (QA) a Turkana, supportando la formazione di 32 operatori sanitari (18 nutrizionisti, 12 infermieri, 2 CHO) (M: -22, F: -10) sulla gestione integrata della malnutrizione acuta (IMAM).

MALAWI

4.2.8 - PROGETTO: SUPPORTO INTEGRATO E COMPRENSIVO AI BISOGNI EDUCATIVI E ALLA PROTEZIONE DI BAMBINI IN MALAWI

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Malawi

DURATA PROGETTO: 01 marzo 2022 – 28 febbraio 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 1.500.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Malawi, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 175.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il Malawi ad oggi rimane uno dei paesi più poveri del mondo, nonostante il governo abbia attuato significative riforme economiche e sociali per sostenere una crescita economica, che rimane fortemente dipendente dal settore agricolo. La Strategia di crescita e sviluppo del Malawi (MGDS), una serie di piani quinquennali, guida lo sviluppo del Paese. Inoltre, nel gennaio 2021, il governo ha lanciato la Malawi Vision 2063, che mira a trasformare il Malawi in un Paese ricco e autosufficiente, industrializzato e a reddito medio-alto. La popolazione rimane fortemente dipendente dal settore agricolo, fonte economica principale ad oggi ancora soggetta a crisi climatiche e ambientali data la scarsa innovazione tecnologica del settore. Di conseguenza, la povertà in Malawi è per la maggior parte determinata dalla scarsa produttività agricola e dalle limitate opportunità offerte dagli altri settori in parallelo alla rapida crescita demografica.

Il progetto è implementato nell'area di Mzimba e prevede di raggiungere 9815 bambini (4665 maschi e 5150 femmine) di età compresa dai 0 ai 6 anni.

Nello specifico, il progetto mira ad adottare un approccio più integrato e completo per affrontare i bisogni educativi, di sviluppo, protezione e nutrizione dei bambini che

frequentano i Community Based Childcare Centres (CBCCs) nel Mzimba South Education District in Malawi. L'obiettivo generale è garantire un maggiore e migliore accesso all'assistenza e ai servizi dedicati alla prima infanzia (ECCD), in particolare per i bambini emarginati dal genere, dall'estrema povertà, dalle disabilità e dagli effetti dell'HIV e dell'AIDS. Gli obiettivi specifici sono quindi il rafforzamento dell'assistenza e sviluppo inclusivo della prima infanzia a livello familiare, comunitario e nazionale; il rafforzamento della gestione dei casi per una migliore erogazione dei servizi ECCD; il rafforzamento dei servizi comunitari specifici per la nutrizione e salute. Inoltre, il progetto prevede di integrare un focus sulla costruzione delle competenze e dei sistemi necessari per affrontare i bisogni e la protezione dei bambini, insieme ai servizi dell'ECCD.

Le attività si svolgono in collaborazione con due dipartimenti governativi fondamentali: Dipartimento per l'educazione inclusiva (IE) del Ministero dell'Istruzione (MoE) e il Dipartimento per gli affari dell'infanzia del Ministero per le questioni di genere, lo sviluppo della comunità e la previdenza sociale (MoGCDSW) e il Dipartimento di Nutrizione.

Nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024), il progetto si è concentrato sul mantenimento network e collaborazione tra i vari partner, sia a livello distrettuale che comunitario, coinvolti nell'implementazione di servizi e attività per l'istruzione e lo sviluppo infantile nel distretto. Le partnerships hanno favorito una maggiore consapevolezza sulla tutela dell'infanzia tra i membri della comunità e un miglioramento della gestione dei casi, con conseguente riduzione dell'incidenza delle violazioni dei diritti dell'infanzia e miglioramento della sicurezza e del benessere di tutti i bambini, compresi quelli colpiti da disuguaglianze e discriminazioni.

Nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024), tra i principali risultati:

- Il progetto ha fornito materiali di riabilitazione, tra cui 641 lamiere di ferro e 110 creste, per creare ambienti di apprendimento sicuri e favorevoli per i bambini nei CBCC.
- Un totale di 84 (8M 76F) operatori socio-sanitari provenienti dalle zone di Kaphuta e Chasato sono stati formati dal 13 al 15 agosto 2024 presso le scuole primarie di Mbwiriwiza e Bawa.
- Un totale di 108 (22M e 86F) assistenti e membri del CMC hanno partecipato alle sessioni di screening dei bambini con disabilità, bambini orfani, famiglie ultra-povere, che vivono con l'HIV/AIDS.
- Il progetto ha condotto una formazione per rafforzare i processi di segnalazione tra CBCC, scuole e centri sanitari. Questa attività si è svolta presso la scuola primaria di Kazomba dal 15 al 17 agosto 2024. Hanno partecipato alla formazione 25 (1M 24F) tutori e assistenti principali della zona di Kaphuta.

4.2.9 - PROGETTO: TRASFORMARE LE ISTITUZIONI LOCALI ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT PER LA GESTIONE DEI DISASTRI E LA RESILIENZA CLIMATICA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Malawi

PARTNER LOCALI: SWAN humanitarian consortium

DURATA PROGETTO: 01 aprile 2024 – 31 dicembre 2026

BUDGET COMPLESSIVO: 2.000.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Malawi, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 204.460.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il Malawi ad oggi rimane uno dei paesi più poveri del mondo, nonostante il governo abbia attuato significative riforme economiche e sociali per sostenere una crescita economica, che rimane fortemente dipendente dal settore agricolo. La Strategia di crescita e sviluppo del Malawi (MGDS), una serie di piani quinquennali, guida lo sviluppo del Paese. Inoltre, nel gennaio 2021, il governo ha lanciato la Malawi Vision 2063, che mira a trasformare il Malawi in un Paese ricco e autosufficiente, industrializzato e a reddito medio-alto. La popolazione rimane fortemente dipendente dal settore agricolo, fonte economica principale ad oggi ancora soggetta a crisi climatiche e ambientali data la scarsa innovazione tecnologica del settore. Di conseguenza, la povertà in Malawi è per la maggior parte determinata dalla scarsa produttività agricola e dalle limitate opportunità offerte dagli altri settori in parallelo alla

rapida crescita demografica.

Il progetto mira a promuovere il programma di localizzazione supportando le organizzazioni locali nella guida e nel coordinamento degli sforzi di risposta umanitaria nel Paese. L'intervento si concentra sullo sviluppo di capacità, sulla mobilitazione delle risorse e sull'advocacy per promuovere un maggiore riconoscimento e supporto degli attori locali nella risposta umanitaria. Tra i principali stakeholder dell'iniziativa figurano ONG locali, organizzazioni comunitarie, agenzie governative e attori umanitari internazionali.

Nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024), il progetto si è concentrato sul rafforzamento delle capacità dei Comitati Locali (LAC) e di altre strutture comunitarie. Le attività principali hanno incluso:

- La formazione dei LAC sul Sistema di Gestione dell'Inventario, specifico per la gestione delle forniture umanitarie, come generi alimentari e non alimentari, e la fornitura di competenze essenziali alle squadre di ricerca e soccorso distrettuali.
- La formazione dei LAC sui processi di sviluppo delle proposte e sulle strategie di mobilitazione delle risorse. Inoltre, assistenti sociali, operatori socio-sanitari, operatori per la tutela dell'infanzia e interpreti della lingua dei segni sono stati formati per fornire primo soccorso psicosociale.
- La creazione di cooperative e circoli di agricoltori guidati da giovani, fornendo risorse di avviamento per circoli giovanili di successo.
- La realizzazione di un incontro Nazionale di Advocacy sulla Localizzazione che ha coinvolto partner e stakeholder chiave.

I risultati principali raggiunti nel periodo di riferimento (luglio -dicembre 2024) sono stati:

- In consultazione con il consiglio distrettuale di Neno, NAYODE ha valutato 8 circoli giovanili e ne ha identificati 3 da sostenere con catene del valore di suinocultura e orticoltura nell'ambito del piccolo sussidio di localizzazione. I circoli giovanili dedicati all'allevamento dei suini sono composti da 50 membri (26 femmine e 24 maschi), mentre il circolo giovanile dedicato all'orticoltura è composto da 25 membri (15 femmine e 10 maschi).
- 75 giovani (41 donne; 34 uomini) e 25 membri disabili (9 uomini; 16 donne), sono stati formati sulla preparazione ai disastri e sull'azione preventiva (AA) dal DRMO.
- Come iniziativa di avvio per sperimentare l'integrazione dell'azione preventiva (AA) nella tutela dell'infanzia (CP), il progetto ha sostenuto la formazione del personale sull'azione preventiva nella tutela dell'infanzia.
- 21 membri del personale scolastico (8 donne; 13 maschi) sono stati formati sull'integrazione tra azioni preventive e tutela dei minori. La formazione mirava ad aiutare a comprendere i principali rischi in tema di protezione che si verificano a causa di calamità.

4.2.10 - PROGETTO: SVILUPPO E INCLUSIONE LAVORATIVA GIOVANILE E CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Malawi

DURATA PROGETTO: 01 giugno 2023-01 maggio 2026

BUDGET COMPLESSIVO: 2.200.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 30/06/2025. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Malawi, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 605.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Il Malawi ad oggi rimane uno dei paesi più poveri del mondo, nonostante il governo abbia attuato significative riforme economiche e sociali per sostenere una crescita economica, che rimane fortemente dipendente dal settore agricolo. La Strategia di crescita e sviluppo del Malawi (MGDS), una serie di piani quinquennali, guida lo sviluppo del Paese. Inoltre, nel gennaio 2021, il governo ha lanciato la Malawi Vision 2063, che mira a trasformare il Malawi in un Paese ricco e autosufficiente, industrializzato e a reddito medio-alto. La popolazione rimane fortemente dipendente dal settore agricolo, fonte economica principale ad oggi ancora soggetta a crisi climatiche e ambientali data la scarsa innovazione tecnologica del settore. Di conseguenza, la povertà in Malawi è per la maggior parte determinata dalla scarsa produttività agricola e dalle limitate opportunità offerte dagli altri settori in parallelo alla rapida crescita demografica. Il progetto mira a ridurre la mancanza di competenze

lavorative e opportunità di generazione di reddito per i giovani in modo sostenibile, promuovendo la protezione e il ripristino ambientale e garantendo a giovani e adolescenti vulnerabili (15-24 anni) una transizione di successo verso l'età adulta e raggiungendo l'indipendenza economica sostenibile.

Le maggiori attività svolte nel periodo di riferimento (luglio 2024 – giugno 2025) sono state:

- Monitorare i progressi formativi dei laureati del programma ISSDP (Informal Sector Skills Development).
- Individuare un gruppo inclusivo e trasformativo dal punto di vista di genere, di adolescenti e giovani che beneficeranno delle formazioni sui green jobs.
- Condurre una ricerca formativa per informare la strategia di SBCC e la sua implementazione sulle competenze verdi.
- Rinnovare le strutture comunitarie sulle risorse naturali, la gestione del rischio di disastri (DRM) e i club/reti giovanili.

I principali risultati e beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento (luglio 2024 – giugno 2025) sono stati:

- Durante il semestre in esame, SCI, in collaborazione con TEVETA, ha monitorato i laureati del programma di sviluppo delle competenze del settore informale (ISSDP) nel distretto di Mzimba. Lo studio di monitoraggio è stato effettuato su un totale di 123 beneficiari su 140 della prima fase del progetto. La valutazione ha rilevato che la maggior parte dei giovani che hanno beneficiato dello sviluppo delle competenze nell'ambito del progetto pilota TEVET si sono trasferiti in altri distretti e alcuni sono emigrati nella Repubblica del Sudafrica. Durante la valutazione, i giovani del precedente progetto hanno mostrato interesse a comprendere il progetto Green Jobs.
- Il progetto ha identificato un totale di 200 giovani per partecipare alla formazione sui green jobs (100 a Mzimba e 100 a Ntcheu).
- Nel periodo di riferimento, il progetto ha iniziato la collaborazione con un consulente per condurre una ricerca formativa SBD (Sviluppo Sociale e Comportamentale) con l'obiettivo di comprendere le norme sociali e di genere sottostanti che influenzano i comportamenti nei due distretti di Mzimba e Ntcheu.
- Durante il periodo di riferimento, CRECCOM ha realizzato un'attività mirata a rinvigorire le strutture comunitarie relative alle risorse naturali, alla gestione del rischio di disastri (DRM) e alle attività dei gruppi/reti giovanili nel distretto di Ntcheu. L'attività ha mappato tutte le strutture rilevanti in materia di risorse naturali, DRM e gruppi/reti giovanili e ha anche promosso un consumo sostenibile delle risorse naturali e dell'uso del suolo. La mappatura è stata effettuata tramite discussioni di gruppo in cui i membri della comunità sono stati invitati a determinare la funzionalità delle diverse strutture e sono stati sensibilizzati sui ruoli delle varie strutture comunitarie. È stato utilizzato un sistema di amplificazione pubblica per sensibilizzare le comunità sul consumo sostenibile delle risorse naturali e sull'uso del suolo.

NEPAL

4.2.11 - PROGETTO: PROTEZIONE DI MINORI E FAMIGLIE VULNERABILI

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Nepal

PARTNER LOCALI: local Ward Child Protection Committees, Hilly Region Development Campaign (HRDC)

DURATA PROGETTO: 1 novembre 2022 – 31 dicembre 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 1.600.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Nepal, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 200.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il Nepal, uno dei paesi più poveri e meno sviluppati al mondo, affronta gravi sfide legate alla povertà, insicurezza alimentare e malnutrizione, con oltre la metà delle famiglie che non ha accesso sufficiente al cibo. In particolare, la provincia di Karnali e le aree montane di Jajarkot sono duramente colpite da calamità naturali ricorrenti, scarsa produttività agricola e alta povertà multidimensionale. La migrazione stagionale per lavoro, soprattutto dei ragazzi, è una risposta comune alla povertà, ma comporta rischi significativi, come l'abbandono scolastico e il lavoro minorile.

Il progetto mira a migliorare la sicurezza alimentare e le opportunità di reddito per le

famiglie più vulnerabili, garantendo la continuità educativa dei bambini, in particolare di quelli che hanno abbandonato scuola o con frequenza irregolare, attraverso programmi educativi alternativi e supporto economico. Inoltre, si rafforzeranno i servizi di protezione dell'infanzia e le capacità delle autorità locali per rispondere efficacemente ai bisogni di bambini e famiglie in difficoltà, promuovendo interventi integrati in educazione, protezione e sostentamento economico.

Le maggiori attività svolte nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono state:

- L'équipe del progetto si è impegnata nella risposta al terremoto, concentrandosi sulla distribuzione di generi alimentari, kit per studenti, kit scolastici, creazione di Centri di apprendimento temporaneo (TLC) e di Spazio amico dei bambini (CFS) nell'area del progetto.
- Formazione su raccolta, gestione post-raccolta e commercializzazione per i gruppi d'agricoltori
- Formazione sull'allevamento di capre e sulla gestione della razza per i gruppi d'allevatori
- Conduzione di corsi di recupero/lezioni di recupero per bambini in età scolare
- Distribuzione di borse di studio per i bambini più vulnerabili
- Formazione degli insegnanti sul supporto ai corsi di recupero
- Creazione di un hub digitale nelle scuole
- Supportare comitato per la mobilitazione dei fondi per l'infanzia sulla procedura operativa, supporto per il referral

I principali risultati e beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono stati:

- 180 allevatori di capre (155 donne e 25 uomini) hanno guadagnato un reddito netto medio mensile di 14.874 NPR (114,42 euro) dalla vendita dei prodotti agricoli. Il loro reddito è aumentato del 6% nel 2024 rispetto al 2023. Hanno destinato il 20,9% dei loro guadagni al benessere dei figli.
- 270 agricoltori (249 donne e 21 uomini) hanno generato un reddito netto medio mensile di 16.426 NPR (126,35 euro). Il loro reddito è cresciuto del 58% tra il 2023 e il 2024. Hanno investito il 22,5% dei loro guadagni nel benessere dei figli, inclusi istruzione, salute, cibo e nutrizione.
- 55 diplomati in formazione professionale (VT) (12 donne e 43 uomini) formati nel 2024 hanno guadagnato un reddito mensile medio di 16.611 NPR (127,78 euro), con il 19,4% investito nel benessere dei figli. Analogamente, nel 2024, 20 giovani (9 donne e 11 uomini) che hanno partecipato alla formazione professionale nel 2023 hanno superato l'esame di idoneità di Livello 1, che li aiuterà a trovare un impiego e/o a generare reddito come lavoratori qualificati.
- 52 microimprenditori (ME) (42 donne e 10 uomini) formati nel 2024 hanno guadagnato in media 26.900 NPR (206,92 euro) al mese, destinando il 16,8% del loro reddito a sostegno dell'istruzione, della salute, dell'alimentazione e della nutrizione dei figli.
- 35 studenti (18 ragazze e 17 ragazzi, inclusi due bambini con disabilità) provenienti dalle famiglie più emarginate hanno ricevuto un sostegno economico. Il sostegno ha incoraggiato i ragazzi a proseguire gli studi. Inoltre, gli attivisti per l'istruzione hanno contribuito a definire orari e angoli di apprendimento per 534 studenti (368 ragazze e 166 ragazzi).
- 40 bambini non iscritti a scuola (16 ragazze e 24 ragazzi) sono stati reinseriti nelle classi 9-10, e 8 bambini (3 ragazze e 5 ragazzi) nelle classi 1-8, migliorando la frequenza scolastica.
- Grazie all'iniziativa "MERO EK DIN BIDHYALAYA LAI" 15 scuole hanno migliorato il coinvolgimento dei genitori e la frequenza degli studenti.

TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

4.2.12 - PROGETTO: PROTEZIONE DEI MINUTI IN SITUAZIONI DI RISCHIO ED EMERGENZA IN OPT

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International nei Territori Palestinesi Occupati

DURATA PROGETTO: 1 luglio 2022 al 30 aprile 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 2.438.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International nei Territori Palestinesi Occupati, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento

derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 300.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

I Territori Palestinesi Occupati – definizione ufficiale adottata dalle Nazioni Unite – definiscono un'area geografica che corrisponde a due entità quali la Cisgiordania (che comprende anche Gerusalemme Est) e la Striscia di Gaza che sono occupate militarmente dallo Stato di Israele a partire dal 1967.

I Territori Palestinesi Occupati vengono definiti come una "crisi umanitaria prolungata" che ha effetti diffusi sulla vita della popolazione. È importante notare che quasi metà della popolazione palestinese ha meno di 18 anni (43% in Cisgiordania e 49% in Gaza-fonte: Palestinian Central Bureau of Statistics Nov 2017) e vive in un contesto in cui i diritti dei bambini vengono continuamente violati. A Gaza l'escalation politica continua ad avere un impatto negativo sul benessere di bambini, insegnanti e genitori.

Save the Children opera nei Territori Palestinesi Occupati dal 1956 e nella striscia di Gaza dal 1973, portando avanti programmi in diversi settori e capace di rispondere alle emergenze di piccole e grandi dimensioni.

Il progetto, attraverso una partnership con l'Arab Center for Counselling and Education (ACCE) e la Young Men Christian Association (YMCA) della durata di 30 mesi, mira a supportare i sistemi di protezione dell'infanzia nelle emergenze e nei contesti di conflitto, raggiungendo le comunità più a rischio e maggiormente colpite, i bambini e le loro famiglie in Cisgiordania e, più specificamente, nelle zone di Hebron e Gerusalemme Est.

Il progetto prevede di raggiungere 18.471 persone tra cui 15.023 minori (7.703 femmine e 7.320 maschi) e 3.448 adulti tra genitori, assistenti sociali e operatori CBO (2.288 donne 960 uomini).

Le maggiori attività svolte nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono state:

- La creazione e il rafforzamento di un sistema di risposta alle emergenze per la protezione dei minori che sia coerente, inclusivo e tarato sui bisogni e le preferenze della comunità; che provveda alla mitigazione dei rischi e a fornire risposte tempestive nelle emergenze e nei contesti di conflitto.
- Maggiore capacità di resilienza dei bambini, dei caregiver e delle comunità vulnerabili e più a rischio.
- Gli autori di violenze politiche e violazioni dei diritti sono chiamati a risponderne.
- Durante il periodo di riferimento, la situazione umanitaria nei territori palestinesi occupati è peggiorata. Le violazioni commesse contro i palestinesi durante il periodo riportato hanno raggiunto un aumento allarmante in termini di campagne militari e raid lanciati dalle forze israeliane (IF) contro palestinesi, persone detenute, strutture demolite, sgomberi forzati, sfollamenti, vittime registrate e violenza dei coloni e aggressività.

I principali risultati e beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono stati:

- Sono stati condotti 15 workshop di sensibilizzazione per genitori, rivolti a 292 genitori (32 maschi e 260 femmine). I workshop per genitori si sono concentrati sulla cura di sé in risposta al feedback dei consulenti delle CBO in tutte le sedi di implementazione, evidenziando l'urgente necessità che i genitori sviluppino capacità di adattamento per affrontare le pressioni psicologiche durante le emergenze.
- Il progetto ha gestito con successo 142 incidenti, fornendo Primo Soccorso Psicologico (PFA) a 1123 persone, tra cui 221 ragazze e 296 ragazzi, e 284 donne e 349 uomini. Questi incidenti erano principalmente legati a demolizioni di case e violenze da parte dei coloni, la maggior parte dei quali si è verificata in zone ad alta tensione come Gerusalemme.
- In termini di supporto psicosociale per i bambini, il progetto ha organizzato 4 sessioni di consulenza di gruppo che hanno raggiunto 63 bambini (35 ragazze e 28 ragazzi) e ha istituito 3 gruppi di resilienza infantile che hanno coinvolto 47 bambini. Inoltre, 3 gruppi TeamUp hanno coinvolto 58 bambini, concentrandosi su aree ad alto conflitto come Masafer Yatta e H2. Tra i bambini che necessitavano di cure più specialistiche, 7 sono stati indirizzati a servizi specializzati e altri 10 hanno ricevuto consulenza individuale per sintomi di PTSD.
- Sono state organizzate 5 giornate ricreative interattive, che hanno coinvolto 225 persone e hanno offerto una piattaforma per alleviare lo stress e rafforzare i legami comunitari. Gli spettacoli teatrali hanno coinvolto 292 bambini e 37 operatori, affrontando i temi dell'inclusione e dell'empatia e offrendo al contempo una distrazione tanto necessaria dalle sfide quotidiane. Sono stati distribuiti 142 kit ricreativi e sono

state create 2 nuove Aree Gioco Sicure (SPA) a Betlo e Aleizariyeh.

- 4 sessioni di sensibilizzazione di gruppo hanno coinvolto 53 caregiver, mentre 3 gruppi di resilienza hanno coinvolto oltre 50 caregiver donne, aiutandole ad affrontare le sfide legate all'educazione dei figli in zone di conflitto. 133 caregiver hanno partecipato ad attività ludiche e altre 34 a sessioni di sensibilizzazione, migliorando la loro comprensione dello sviluppo infantile e delle strategie di adattamento. Il progetto ha inoltre offerto consulenza individuale a 7 caregiver. L'assistenza in denaro è stata estesa a 495 nuclei familiari, aiutandoli a riprendersi dalle recenti escalation e a sostenere i propri mezzi di sussistenza.

SOMALIA

4.2.13 - PROGETTO: INTERVENTI SANITARI E NUTRIZIONALI INCLUSIVI E DI QUALITÀ IN SOMALIA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Somalia

PARTNER LOCALI: Save Somali Women and Children (SSWC), MOH

DURATA PROGETTO: 1settembre 2022 – 31 marzo 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 2.000,000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Somalia, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 270.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

La Somalia si trova attualmente di fronte a una delle emergenze umanitarie più complesse e persistenti, il conflitto armato, l'insicurezza cronica, le siccità ricorrenti e gli shock climatici hanno martoriato il Paese per oltre due decenni, compromettendo le fonti di sostentamento per la maggioranza della popolazione. Secondo il Piano di Risposta e Fabbisogno Umanitario, nel 2024 ben 6,9 milioni di persone avranno bisogno d'assistenza umanitaria.

Inoltre, circa 4 milioni di individui sono attualmente sfollati all'interno del territorio somalo a causa di una combinazione di fattori: cambiamento climatico, il conflitto armato e l'insicurezza generale.

Oltre 5 milioni di bambine e bambini sono in uno stato di malnutrizione grave, con seri rischi per la loro salute, crescita e sopravvivenza.

Il progetto mira a garantire un accesso equo e di qualità alla salute di base con focus prevalente in termini di prevenzione e cura della malnutrizione nel quadro della Campagna Globale di lotta alla Malnutrizione. Il progetto nello specifico:

- promuove l'adozione dei protocolli semplificati nella cura della malnutrizione e il trasferimento di competenze agli operatori parasanitari (Family Health Workers – FHWs), attivi a livello comunitario, ai fini dell'identificazione e trattamento precoce - perché vicino alle famiglie - della malnutrizione prevenendone il deterioramento verso forme più severe o con complicazioni. Questi protocolli, come anche riconosciuto dall'OMS nel 2023, hanno il vantaggio di permettere una maggiore tempestività, di evitare alle famiglie lunghi viaggi verso i centri sanitari e anche di prevenire il sovraffollamento di questi ultimi. L'approccio che guida queste modalità di intervento è noto come Integrated Community Case Management (ICCM), che è centrato sulla figura delle figure parasanitarie nella cura della polmonite, della malaria, della diarrea e della malnutrizione.

- rafforza i sistemi sanitari, che rimangono strutture di rinvio dei casi più severi o con complicazioni che richiedono trattamento ambulatoriale o ricovero nei centri di stabilizzazione.

- data la sperimentabilità dei protocolli semplificati, affianca alla dimensione operativa anche quella di ricerca, attraverso una raccolta sistematica di dati volta a dimostrare l'efficacia ed efficienza degli stessi. La ricerca serve non solo a validare il modello di intervento ma anche ad informare le azioni di advocacy verso il governo perché possa dotarsi degli strumenti legislativi e finanziari necessari ad assicurarne la sostenibilità. Le maggiori attività svolte e beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono stati:

- Mobilitare e sensibilizzare le comunità sull'IYCF e sullo screening della MUAC condotto dalle madri

- Formare 30 FHWs (female health worker) sul trattamento e la cura dei bambini con malnutrizione acuta nelle comunità

- Fornire consulenze ambulatoriali di assistenza prenatale e postnatale (ANC/PNC) presso le strutture sanitarie supportate e tramite le squadre mobili; gestire i casi di violenza di genere mediante rinvio ai servizi appropriati.
 - Trattare le malattie infantili comuni sia a livello di struttura sanitaria che con le squadre mobili, e fornire ai caregiver accesso a sessioni di educazione sanitaria sui principali segnali di allerta delle malattie infantili comuni
 - Implementare il programma iCCM e iCCM Plus nei villaggi target. Attraverso screening e trattamento della malnutrizione nelle comunità del progetto.
- I principali beneficiari e risultati raggiunti nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono stati:
- Nelle strutture sostenute dal progetto sono stati raggiunti un totale di 50.521 persone (43.022 bambini e 7.499 donne in gravidanza e in allattamento)
 - 1771 madri sono state formate sullo screening della circonferenza medio-alta del braccio (MUAC) e sono stati consegnati nastri MUAC colorati. 3100 bambini (1.157 maschi e 1.943 femmine) sono stati identificati come casi di malnutrizione acuta grave (SAM) e ricoverati nel programma terapeutico ambulatoriale (OTP), mentre 5.075 (1764 maschi, 1955 femmine e 1356 PLW) bambini e PLW con malnutrizione acuta moderata (MAM) sono stati ricoverati e assistiti nelle strutture sostenute dal progetto.
 - Inoltre, il progetto ha fornito servizi di ICCM in 127 villaggi nelle regioni di Hiran e Marodijeex, trattando le malattie dell'infanzia più comuni attraverso le operatrici sanitarie formate dal progetto. Nel periodo di riferimento, il progetto ha sostenuto e raggiunto un totale di 12.494 (6.824 femmine e 5.670 maschi) bambini al di sotto dei cinque anni che sono stati curati per polmonite e diarrea.
 - Durante il periodo di riferimento, un totale di 14.854 madri e tutori hanno ricevuto sessioni IYCF (Infant and Young Children Feeding), sia individuali che di gruppo, condotte a livello di comunità e di struttura a Hiran e Marodijeex
 - Il progetto ha inoltre fornito consulenze ambulatoriali di servizi di assistenza prenatale e postnatale; un totale di 2.968 beneficiari (1.410 madri e 1.558 madri in gravidanza e in allattamento) hanno beneficiato della disponibilità di servizi ANC/PNC dalle strutture sanitarie supportate dal progetto nella regione di Marodijeex in Somaliland durante il periodo di riferimento.

4.2.14 - PROGETTO: PROMUOVERE L'EDUCAZIONE PRE-SCOLARE NEL DISTRETTO DI BELETWEYNE, NELLA REGIONE DELL'HIRAN

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Somalia

PARTNER LOCALI: Save Somali Women and Children (SSWC), MOH

DURATA PROGETTO: 01 luglio 2023 – 30 giugno 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 1.000,000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Somalia, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 180.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

La Somalia si trova attualmente di fronte a una delle emergenze umanitarie più complesse e persistenti, il conflitto armato, l'insicurezza cronica, le siccità ricorrenti e gli shock climatici hanno martoriato il Paese per oltre due decenni, compromettendo le fonti di sostentamento per la maggioranza della popolazione. Secondo il Piano di Risposta e Fabbisogno Umanitario, nel 2024 ben 6,9 milioni di persone avranno bisogno d'assistenza umanitaria.

Inoltre, circa 4 milioni di individui sono attualmente sfollati all'interno del territorio somalo a causa di una combinazione di fattori: cambiamento climatico, il conflitto armato e l'insicurezza generale.

Oltre 5 milioni di bambine e bambini sono in uno stato di malnutrizione grave, con seri rischi per la loro salute, crescita e sopravvivenza.

Il progetto è rivolto a bambini in età prescolare (3-6 anni), operatori socio-sanitari, comitati educativi comunitari (CEC), comitati per il benessere dell'infanzia (CWC), genitori di bambini con e senza disabilità e supervisori del Ministero dell'Istruzione (Moe). Il progetto supporta tredici centri per l'infanzia (10 della fase precedente e 3 di nuova apertura) con un obiettivo di copertura totale di 3.200 bambini. Mira a garantire l'accesso, il mantenimento e il passaggio degli studenti dell'infanzia alla scuola primaria formale, garantendo il soddisfacimento dei loro bisogni primari in un ambiente di

apprendimento sicuro e di supporto. Particolare attenzione viene prestata all'aumento delle iscrizioni di bambini con disabilità e alla loro integrazione nell'istruzione primaria formale.

I principali beneficiari e risultati raggiunti nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono stati:

- I centri per l'infanzia (ECE) hanno iscritto un totale di 1.507 studenti (710 ragazzi e 797 ragazze) nell'anno accademico 2023/2024 a fronte dell'obiettivo di progetto di 3.200 studenti (50% ragazze). Tra questi studenti, 35 (25 ragazzi e 10 ragazze) sono bambini con disabilità, con difficoltà fisiche, problemi di udito, problemi di linguaggio e altri tipi di disabilità.
- Una campagna di promozione delle iscrizioni rivolta a bambini dai 3 ai 6 anni, che non frequentano la scuola, provenienti da famiglie vulnerabili e colpite dalla crisi a Beletweyne, Baidoa, Kismayo e Adado, è stata condotta nel mese di settembre 2024, subito dopo la riapertura delle scuole per l'anno accademico 2024/2025. Grazie a questa campagna, sono stati raggiunti complessivamente 1.700 nuovi studenti (840 maschi e 860 femmine).
- Materiali didattici, inclusi quaderni, temperini, matite e gomme, sono stati acquistati e distribuiti a tutti i 13 centri per l'infanzia supportati dal progetto. In totale, nei mesi di luglio, settembre e novembre 2024 sono stati acquistati 56 cartoni di quaderni (ciascuno contenente 192 libri), 6.500 matite, 4.500 temperini, 10 dozzine di pennarelli, 1.000 fogli di carta manila e 2.500 gomme. In totale, 3.207 studenti (1.550 ragazzi e 1.657 ragazze) e 54 facilitatori per l'infanzia (36 ragazzi e 18 ragazze) hanno beneficiato delle risorse fornite.
- Il progetto ha costantemente garantito la fornitura di acqua potabile sicura e pulita agli studenti dei centri per l'infanzia. Durante il periodo di riferimento, un totale di 1.999 studenti (997 ragazzi e 1.002 ragazze) che attualmente accedono ai centri per l'infanzia, hanno continuato a ricevere acqua pulita.
- Durante il periodo di riferimento, 1.999 studenti (997 ragazzi e 1.002 ragazze) provenienti da famiglie colpite da crisi e siccità hanno ricevuto pasti nutrienti presso i centri per l'infanzia. Datteri, latte in polvere, zucchero e porridge misto sono stati forniti ai centri mensilmente.

UGANDA

4.2.15 - PROGETTO: RAISE - Supporto e miglior accesso ai servizi sanitari per giovani nel distretto di Kasere in Uganda

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Uganda

DURATA PROGETTO: 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 1.200.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Uganda, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 120.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

L'Uganda è un Paese dell'Africa Centro-Orientale, con una popolazione di circa 48.17 milioni di abitanti. È uno dei paesi con il più grande numero di rifugiati al mondo: si stimano oltre un milione di rifugiati provenienti dai due conflitti in Sud Sudan e, più recentemente, nella Repubblica Democratica del Congo.

Oggi in Uganda, soprattutto nelle zone rurali, perdurano gravi problemi di accesso ai servizi sanitari ed educativi. Secondo i dati riportati da UNICEF relativi al 2021, si registrano ancora circa 375 morti materne ogni 100.000 nati, l'AIDS è endemico ed è una delle principali cause delle morti infantili (HDI 2020). Quasi il 40% della popolazione vive con meno di 1.25 dollari al giorno e nel Nord del paese la percentuale di povertà raggiunge addirittura il 65%. La mortalità neonatale risulta esser diminuita con un ritmo crescente a partire dagli anni 2000, ma registra ancora 43.3 decessi ogni 1.000 nati vivi, e l'aspettativa di vita alla nascita è di 62.5 anni (UNICEF, 2021). Il sistema educativo in Uganda ha visto negli ultimi dieci anni un progressivo miglioramento in termini di accesso, tuttavia, ancora l'8% dei bambini tra i 6-12 anni non si sono mai iscritti a scuola.

Save the Children opera in Uganda dal 1959 per garantire servizi sanitari adeguati, protezione, istruzione, sicurezza alimentare e opportunità economiche per i bambini Ugandesi e rifugiati, e per le loro famiglie.

Il progetto supporta la popolazione residente nell'area di Kasese in Uganda garantendo interventi integrati e multisettoriali per adolescenti e giovani (AYP). L'obiettivo generale è contribuire al miglioramento del benessere degli adolescenti e delle donne attraverso il miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva (SRH) e MNH. Ciò è ottenuto attraverso un approccio a tre vertici, nonché intervenendo sulle strutture sanitarie, a livello scolastico e direttamente nelle comunità. Durante il periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) le principali attività e risultati sono stati:

- Mappatura in 76 villaggi le ragazze e le giovani donne di età compresa tra 10 e 24 anni in gravidanza per indirizzarle a strutture sanitarie locali.
 - 83 casi di child protection sono stati identificati e seguiti, nonché 27 maschi e 56 femmine. 43 erano casi di abbandono di minori, 23 di abusi sessuali e 17 di violenza di genere correlata alla violenza domestica.
 - Incontro di riorientamento per 143 peer educator (72 maschi e 71 femmine).
 - Raggiunti 4729 (ragazzi 2200: 2529 ragazze) nelle 32 scuole supportate dal progetto da servizi sanitari. Bagni inadeguati per le ragazze nelle scuole, mancanza di lavandini nei bagni esistenti, mancanza di assorbenti igienici di emergenza, nessun accesso all'acqua in alcune scuole, tra le altre, sono stati identificati come le sfide principali.
 - Installate due cisterne per la raccolta dell'acqua in due scuole difficili da raggiungere (la scuola primaria Mughete e Kiruli).
 - Condotte 3 sessioni genitoriali in 32 scuole per genitori di adolescenti su stili genitoriali e genitorialità positiva.
 - Formazioni per i giovani sui fondamenti dell'imprenditorialità utilizzando l'approccio comune Life Skills for Success.
- Condotte 28 sessioni di apprendimento tra pari in 5 scuole secondarie con il supporto di educatori e 8 mentori (artisti locali), raggiungendo 1456 giovani, 661 maschi e 795 femmine.

SUD AFRICA

4.2.16 - PROGETTO: RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE FORMALI ED INFORMALI PER MINORI MIGRANTI IN SUD AFRICA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children Sud Africa

PARTNER LOCALI: The Department of Social Development (DSD), the Department of Home Affairs (DHA), Hand in Hand Southern Africa, Lawyers for Human Rights, UNHCR, UNICEF, Centre for Child Law, Terre des Hommes Southern Africa Regional Office, Consortium for Refugees and Migrants in South Africa (CorMSA), Child and Youth Care Centre (CYCCs) and Civil Society Organisations (CSOs)

DURATA PROGETTO: 01 luglio 2022 – 30 giugno 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 900,000 euro

I Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Save the Children Italia ha erogato al membro Save the Children Sud Africa, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2023 pari a Euro 150.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Il Sudafrica è uno dei paesi dalla crescita più rapida nella regione sudafricana e continua a rappresentare una meta per migliaia di minori migranti. In questo paese i minori migranti viaggiano molto spesso non accompagnati, e provengono non solo dagli stati confinanti, ma anche da paesi più distanti ed in conflitto come il Congo. I minori migranti viaggiano in cerca di opportunità di lavoro, indipendenza economica e di adeguate strutture educative che sono ancora rare e di difficile accesso nella regione subsahariana.

Oltre ai sistemi locali di protezione dell'infanzia sovraccaricati dai flussi migratori, rimane complessa la gestione transfrontaliera degli arrivi tra le istituzioni di un paese e dell'altro, dove si incontrano e scontrano leggi locali e linee guida internazionali. Mentre le strutture di accoglienza risultano affaticate da una parte e dall'altra dei confini, la situazione nelle zone rurali è aggravata anche dal fatto che le comunità che accolgono i bambini e gli adulti migranti convivono già da tempo con servizi di qualità mediocre e dall'accesso limitato.

Troppo spesso i bambini risultano sprovvisti di documenti validi di riconoscimento, e si ritrovano in balia di sistemi che non dispongono di chiare procedure, che ancora non riconoscono lo status legale dei minori migranti o che non riescono ad implementare adeguate forme di assistenza nell'identificazione e gestione del caso, a cui i minori

hanno diritto. La conseguenza più frequente è che i bambini vengono posti in detenzione, vengono deportati o rimangono illegalmente nel paese cadendo vittime delle varie forme di sfruttamento, inclusi gli abusi fisici e sessuali, lontani dai sistemi di protezione e dai servizi di assistenza per la salute nutrizionale.

Il progetto mira a rafforzare i diritti socio-legali dei bambini migranti attraverso interventi di coordinamento e sensibilizzazione, per garantire sistemi di protezione efficienti e di qualità e migliorare le capacità degli operatori.

Le maggiori attività svolte nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) sono state:

- Sostenere le autorità a diventare competenti nello sviluppo/adozione di SOP (standard operation procedure) per la gestione dei casi, la protezione dei minori, il processo di rintracciamento e ricongiungimento familiare (FTR) dei minori migranti.
- Raccogliere evidenze ed analizzare i gaps delle politiche e delle leggi in materia di migrazione minorile
- Individuare e adottare un piano d'advocacy per far fronte ai gaps (registrazione delle nascite, parità di genere ecc...)
- Supportare le autorità competenti di frontiera nella gestione dei casi /BID/procedure e per l'adozione/monitoraggio della matrice di indicatori transfrontalieri. Attraverso i "crossborder meetings".
- Organizzare iniziative per promuovere a partecipazione dei bambini ai processi decisionali sulle questioni relative ai bambini M&D (migrant and displacement).
- Formare 200 funzionari sulla gestione dei casi, la protezione minorile, l'IDTR (Identification, Documentation, Tracing and Reunification), le pratiche migratorie sensibili ai minori, la SGBV, l'SRH e i meccanismi di riferimento.
- Fornire supporto logistico e tecnico ai meccanismi comunitari di protezione dell'infanzia.
- Fornire supporto tecnico al personale del Paese e ai principali stakeholder sui servizi MHPSS per i bambini M&D e le loro famiglie.
- Adottare e attuare le raccomandazioni specifiche per il contesto fornite nello studio Girls on the Move.
- Formare i genitori/caregiver sulla genitorialità positiva
- Sostenere le attività generatrici di reddito per i bambini M&D attraverso la formazione professionale e life skills, il supporto tecnico, lo sviluppo di business e il sostegno economico per iniziare le attività.

Durante il periodo di riferimento (luglio – dicembre 2024) le azioni realizzate e i risultati raggiunti sono stati:

- Azioni di lobby per influenzare le scelte governative in materia di quadri giuridici e politici per la protezione dell'infanzia
- campagna di sensibilizzazione guidata dai bambini in occasione del Day of the African Child
- Save the Children Sudafrica, in collaborazione con l'Università di Stellenbosch, ha ospitato la Conferenza Internazionale sulla Protezione dell'Infanzia il 10 e l'11 settembre 2024 presso l'Università di Stellenbosch, dove sono stati messi in evidenza i diritti dei minori migranti e non accompagnati, il ruolo dei giudici, dei dipartimenti governativi e del mondo accademico.
- Supporto al governo a redigere una relazione e una dichiarazione su Implementation and enforcement of laws; Norms and Values; Safe Environment; Parental and Caregiver Support; Income generation and economic empowerment; Response, Education and life skills (INSPIRE) che ha contribuito alla dichiarazione di impegno da parte del governo a eradicare tutte le forme di violenza contro i bambini
- Supporto ai meccanismi di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei casi di protezione di minori migranti e non accompagnati

Tipo Spesa

Altre spese per attività di
interesse generale

Importo

€2.300.000,47

Relazione Illustrativa

Si descrivono a seguire, i progetti realizzati in Italia da Save the Children Italia, che hanno ricevuto il contributo del 5 per mille A.F. 2023.

4.5.1- PROGETTO: SOTTOSOPRA – MOVIMENTO GIOVANI PER SAVE THE CHILDREN

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa Sociale EDI onlus - Educazione ai Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino, Inventare Insieme onlus

DURATA ANNUALITA' 2024: 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA': 286.408,42 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024-31/12/2024 per un importo pari a Euro 196.144,19

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

L'intervento ha l'obiettivo di promuovere il protagonismo di ragazze/i sulle questioni che li riguardano, con particolare riferimento ai giovani che vivono in contesti e situazioni di vulnerabilità. Gli obiettivi sono: 1. Youth empowerment: aumentare la consapevolezza di ragazze/i dai 14 ai 25 anni di essere portatori di diritti e promuovere la loro capacità e leadership nell'influenzare le decisioni che li riguardano. 2. Mobilitazione e attivismo: promuovere l'attivismo e la mobilitazione di ragazze/i attraverso il rafforzamento della loro capacità di rivendicare i propri diritti e realizzare azioni concrete da loro stesse ideate, finalizzate a far sentire la loro voce nel dibattito pubblico sui temi che li riguardano. 3. Dialogo intergenerazionale: favorire il dialogo intergenerazionale e aumentare la capacità degli adulti (istituzioni e agenzie educative) di prendere in considerazione il punto di vista dei ragazze/i nei processi decisionali a livello locale, nazionale e internazionale. Il numero di beneficiari coinvolti stabilmente ogni anno è circa 650 ragazze e ragazzi. Il numero di coetanei sensibilizzati attraverso iniziative, eventi e peer education è di circa 5.500 ogni anno.

Le attività e i risultati raggiunti nel periodo di riferimento (luglio-dicembre 2024) sono stati i seguenti:

- Lead4Change - percorso di empowerment per una "leadership del Movimento"

Il gruppo di coordinamento nazionale del Movimento Giovani (Lead4Change) è costituito da 25 ragazze/i dai 17 ai 25 anni, con l'obiettivo di guidare e rappresentare le istanze di attiviste/i del Movimento a livello nazionale e internazionale. Il gruppo si è incontrato mediamente ogni 15 giorni online e 4 volte l'anno in modalità residenziale per momenti di co-progettazione e team building a Roma. In particolare, nel mese di ottobre le/i ragazze/i di Lead4change hanno partecipato ad un incontro residenziale finalizzato a: ragionare su ruoli e funzioni dei rappresentanti e delle rappresentanti di Lead4change (portavoce, ponte con i territori, dialogo con l'organizzazione); pianificare e co-progettare con il coordinamento Save the Children le successive tappe dell'anno 24/25 a partire dalle tematiche di interesse del Movimento ovvero giustizia ambientale, migrazioni, equità di genere e benessere psicosociale. Nell'ambito del percorso di dialogo con l'organizzazione (e in applicazione del nuovo art. 6 dello Statuto Save the Children in cui viene formalizzato il dialogo strutturato tra bambini/adolescenti e l'Organizzazione), una rappresentanza del gruppo Lead4Change a settembre 2024 è stato coinvolto, in rappresentanza di tutto il Movimento, nel percorso per la definizione della strategia 25/30 dell'Area Psicosociale di Save the Children, condividendo il punto di vista degli adolescenti sulle urgenze e sui bisogni in tema di benessere e salute mentale.

- Spazi di partecipazione SottoSopra - I gruppi cittadini del Movimento Giovani
I gruppi cittadini SottoSopra sono presenti nelle seguenti città: Milano (2 gruppi), Torino, L'Aquila, Padova, Venezia, Genova, Ancona, Roma (2 gruppi), Napoli, Bari, Scalea, Reggio Calabria, Crotone, Palermo, Catania. Ciascun gruppo si riunisce circa una volta a settimana in sedi individuate dall'Organizzazione, supportati dagli educatori della Cooperativa sociale EDI onlus, la Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino, Inventare Insieme onlus. Ciascun gruppo è formato da circa 30 ragazze/i, di cui la metà partecipanti stabili e l'altra metà provenienti da scuole e/o associazioni del territorio. Durante gli incontri, a partire da un diritto negato, le/i ragazze/i hanno approfondito tematiche da loro stessi individuate e hanno portato avanti proposte di cambiamento, azioni di youth advocacy e iniziative di sensibilizzazione rivolte ai pari.

- Lo Spazio Giovani, un hub per la partecipazione giovanile

Abitato e animato stabilmente dalle ragazze e dai ragazzi del Movimento Giovani e dalle

volontarie e volontari in Servizio Civile, lo Spazio Giovani a Roma, all'interno della sede centrale di Save the Children, è un hub per la partecipazione giovanile in cui ci si confronta, ci si incontra, si fanno domande e soprattutto si progettano azioni di cittadinanza attiva. Nel 2024, lo Spazio Giovani ha accolto più di 700 ragazze e ragazzi, ospitato oltre 100 eventi tra mostre fotografiche, swap party, workshop con i lego, dirette radiofoniche, laboratori artistici su tematiche come la sostenibilità, l'alimentazione, l'affettività, il consenso, la violenza di genere e la grassofobia, nonché attività formative rivolte a più di 500 studentesse e studenti delle scuole secondarie superiori e universitari.

- Il Movimento giovani per Save the Children a Padova con Gino Cecchettin
Il 24 settembre 2024 una delegazione del Movimento Giovani ha organizzato e moderato un incontro presso lo spazio comunale Fronte del Porto con il signor Gino Cecchettin per discutere del libro "Cara Giulia". L'incontro - inserito nell'ambito delle azioni di campagna permanente del Movimento sul tema generi e diritti - ha coinvolto attivamente più di 300 studentesse e studenti dell'IIS Valle di Padova. Questo incontro è stato un'importante occasione di dialogo e confronto intergenerazionale, volto a promuovere una riflessione sul superamento degli stereotipi di genere e della cultura patriarcale.

- Lampedusa 3 ottobre, "Protect people not borders"

Dal 30 settembre al 4 ottobre, una delegazione del Movimento Giovani ha partecipato alle giornate per la memoria e l'accoglienza di Lampedusa. Giornate di memoria ma anche di confronto e dialogo per ricordare il naufragio di 11 anni fa e immaginare un Mediterraneo diverso, non di morte ma di ponti, di scambi, di identità che si intrecciano e si mescolano, proprio come il Movimento. I ragazzi/e hanno partecipato ai laboratori, incontrato testimoni e attivisti e raccontato l'esperienza ai pari sui social, sul magazine e sul sito del Movimento.

- "L'Italia delle Regioni", III edizione del Festival delle Regioni e delle Province autonome, Bari

Una rappresentanza del Movimento Giovani ha partecipato all'evento dal titolo "L'Italia delle Regioni", III edizione del Festival delle Regioni e delle Province autonome, che si è svolto a Bari dal 19 al 22 ottobre.

Il 20 ottobre pomeriggio, alla cerimonia di apertura, le associazioni coinvolte hanno incontrato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Inoltre, una rappresentanza del Movimento ha partecipato in qualità di speaker a due vision meeting sul tema benessere psicofisico e sul tema green e sostenibilità, portando il lavoro che tutto il Movimento sui territori fa stabilmente sui due temi.

- Spazi di partecipazione digitale: il sito e la Community Online del Movimento Giovani
La Community Online ha due macro-obiettivi: facilitare la comunicazione interna al Movimento (ovvero tra i 17 gruppi cittadini più la redazione del Movimento); rendere più efficace la comunicazione esterna promuovendo le attività di mobilitazione del Movimento sia a livello locale che nazionale. Nel periodo di riferimento del presente report, la Community Online ha favorito un aggiornamento costante tra i vari gruppi del Movimento in tutta Italia, inclusa la redazione. Parallelamente, i social e il sito del Movimento hanno rappresentato uno strumento di sensibilizzazione rivolto ai giovani attraverso cui il Movimento ha veicolato le campagne permanenti su ambiente, equità di genere, benessere e migrazioni.

4.5.2 - PROGETTO: LIBERI DALL'INVISIBILITÀ

IN COLLABORAZIONE CON: Associazione I Tetti Colorati Onlus, Caritas diocesana di Ragusa

DURATA ANNUALITÀ 2024: 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ: 409.602,39 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024-31/12/2024 per un importo pari a Euro 168.706,91.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il progetto Liberi dall'Invisibilità ha come obiettivo generale quello di migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono nella Fascia Trasformata. Nello specifico, rimuovere gli ostacoli che impediscono a bambine/i, ragazze/i e alle loro famiglie di accedere ai diritti e a opportunità di crescita sane e favorire la prevenzione e l'emersione dallo sfruttamento e migliorare la condizione di vita dei nuclei e dei bambine/i che vivono nella fascia trasformata. Il progetto si svolge in due centri, il centro

ragazzi, rivolto a bambine/i, adolescenti e neomaggiorenni dai 6 ai 21 anni ed il centro famiglie, rivolto a bambine/i dai 0 ai 6 anni e i loro genitori, soprattutto madri. Le attività hanno come beneficiari diretti bambine/i e ragazze/i d'età compresa tra 0 e 21 anni, le loro famiglie (genitori, nonni e altri parenti), gli insegnanti coinvolti in percorsi di formazione e tutoraggio pedagogico sull'inclusione, e la comunità educante composta da dirigenti scolastici, educatori e altri professionisti del settore. Beneficiari indiretti sono la comunità locale e gli operatori sociali e sanitari appartenenti a diversi enti del territorio.

Le attività e i risultati raggiunti nel periodo di riferimento (luglio-dicembre 2024) sono stati i seguenti:

- Nel secondo semestre 2024, da luglio a dicembre, i beneficiari da raggiungere previsti erano 740; le iscrizioni scolastiche, anagrafiche, permessi di soggiorno e consulenze legali da raggiungere erano 40; gli enti destinatari di azioni di advocacy erano 11.
- Sono stati, inoltre, programmati laboratori educativi e di empowerment rivolti sia a ragazze e ragazzi sia alle mamme frequentanti i centri, con una previsione di 70 beneficiari per il centro ragazzi e 50 per il centro famiglie.
- Nel secondo semestre del 2024, il progetto Liberi dall'Invisibilità ha proseguito le sue attività nella provincia di Ragusa, concentrandosi in particolare sulla Fascia Trasformata. Da luglio a dicembre sono state raggiunte complessivamente 757 persone, di cui 358 accompagnate individualmente attraverso un'attenta identificazione delle necessità specifiche. Le restanti 399 sono state raggiunte tramite eventi e attività rivolte alla comunità locale, nonché attraverso iniziative di advocacy con enti territoriali e con il personale scolastico. Tra le persone supportate, 83 sono state registrate nel periodo di riferimento e per ciascuna è stato elaborato un piano personalizzato, costruito in base ai bisogni e agli obiettivi emersi. Inoltre, per 40 di queste persone sono state rilevate vulnerabilità particolari. L'intervento educativo ha incluso anche il supporto di 40 persone beneficiarie dei servizi dello sportello legale (anagrafico, amministrativo e giuridico), che ha gestito 22 iscrizioni scolastiche di minori, realizzate grazie alla collaborazione tra i due centri attivi sul territorio. Le attività di advocacy hanno coinvolto 25 enti, per un totale di 45 persone.
- Il Centro Famiglie ha supportato 225 persone nel periodo di riferimento, offrendo attività laboratoriali di empowerment, supporto alla relazione madre-figlio/a, orientamento legale e sanitario. Tra queste, 50 hanno partecipato con continuità ai laboratori educativi, ricreativi e di rafforzamento delle competenze, mentre 14 minori hanno ricevuto una dote di prima necessità. Inoltre, 35 persone hanno beneficiato di interventi di sensibilizzazione e prevenzione sanitaria, acquisendo maggiore consapevolezza sui rischi e sulle modalità di tutela della salute.
- Il Centro Ragazzi ha raggiunto 459 persone, seguendo individualmente 158 minori e giovani tra i 6 e i 21 anni, coinvolgendoli in un ampio ventaglio di attività. 80 hanno partecipato a percorsi di supporto allo studio e potenziamento della lingua italiana, mentre 90 hanno ricevuto mentoring motivazionale e orientamento scolastico. I laboratori educativi e ricreativi hanno coinvolto 78 partecipanti, e 7 giovani hanno intrapreso percorsi di orientamento e pianificazione professionalizzante. Le attività svolte nei centri hanno avuto un impatto significativo nel contrastare l'isolamento, la marginalità e l'esclusione sociale che caratterizzano quotidianamente la Fascia Trasformata. Il coinvolgimento attivo dei minori e delle famiglie ha contribuito ad aprire uno spiraglio di speranza, offrendo prospettive concrete per un futuro diverso

4.5.3- PROGETTO: SPAZI MAMME ITALIA

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa Sociale S.S. Pietro e Paolo Patroni di Roma, Associazione Pianoterra ETS, L'Orsa Maggiore Cooperativa Sociale ETS, APS Mama Happy Centro Servizi Famiglie Accoglienti, Associazione Laboratorio Zen Insieme ETS, Vides Main Onlus, APS Mitades, Associazione Civitas Solis, Antropos Cooperativa Sociale Onlus, UISP - Comitato Territoriale Genova e Sassari APS, CSI – Centro Sportivo Italiano

DURATA ANNUALITA' 2024: 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA': 749.175,32 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024-31/12/2024 per un importo pari a Euro 370.554,04.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Spazio Mamme (SM) nasce per contrastare la povertà minorile e prevenire il fenomeno

della povertà educativa attraverso la presa in carico precoce di famiglie con bambine e bambini piccoli - tra zero e sei anni - che vivono una situazione di vulnerabilità. Nel 2024, le vulnerabilità in Italia sono ancora moltissime: secondo i dati ISTAT circa il 27% dei minori di 16 anni vive in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale, un dato che evidenzia una situazione critica per più di 2 milioni e 68 mila bambini e ragazzi. Questo significa che circa un minore su quattro si trova in una condizione di fragilità economica che può compromettere il suo benessere e le sue opportunità future. La povertà infantile ha conseguenze che possono essere molto gravi e includere difficoltà nell'accesso all'istruzione, alla salute, a un'alimentazione adeguata e a un ambiente familiare stabile, e pesano ancora di più tra i più piccoli, gli under 6, bambine e bambini che spesso sfuggono allo sguardo sociale in quanto non ancora in età da scuola dell'obbligo.

Proprio per questo gli Spazi Mamme si sono dati l'obiettivo di contrastare la povertà riducendo i fattori che alimentano le disuguaglianze sin dalla prima infanzia, promuovendo misure di contrasto precoci e rafforzando le reti intorno alle famiglie sin dai primi anni di vita.

È infatti provato che agire precocemente sia fondamentale per ridurre gli effetti della povertà, in quanto le disuguaglianze si innestano già da piccolissimi e sono difficili da sradicare: supportare le famiglie nei primi anni può fare la differenza per garantire che tutte le bambine e tutti i bambini crescendo abbiano davvero pari accesso alle opportunità, a prescindere dal loro contesto di provenienza.

Lo Spazio Mamme è un luogo progettato perché tutte le famiglie possano accedervi gratuitamente e in libertà, dove le bambine e i bambini possono vivere esperienze ludiche, educative e di socialità di qualità e dove i loro genitori possono (ri)costruire una rete di supporto, confrontarsi con gli altri e condividere la propria esperienza con personale qualificato in un ambiente accogliente e non giudicante.

All'interno degli Spazi Mamme, equipe multidisciplinari offrono:

- Servizi educativi e di cura di qualità: le famiglie vengono sensibilizzate e accompagnate verso il nido e altri servizi educativi per la primissima infanzia; le educatrici presenti in ogni spazio realizzano momenti educativi e ludici seguendo tra gli altri il Reggio Children Approach (grazie ad una collaborazione che va avanti da tre anni con la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi); gli SM collaborano inoltre con i nidi e con le scuole dell'infanzia del territorio, nonché con le biblioteche locali per la promozione della lettura fin da piccolissimi e con i professionisti dell'infanzia per offrire alle famiglie incontri gratuiti con esperti.
- Sostegno alla genitorialità: le operatrici offrono supporto alle famiglie attraverso servizi di consulenza, formazione e orientamento ai servizi del territorio per favorire relazioni familiari positive e creare un ambiente domestico stimolante. Negli ultimi due anni le operatrici hanno lavorato per il supporto della responsabilità genitoriale anche grazie alla Rete Zerosei e alla collaborazione tra questa e le professioniste di UPPA, la casa editrice italiana specializzata nei temi della genitorialità e dell'infanzia.
- Promozione del benessere e dell'empowerment femminile: in un Paese che detiene il record europeo di madri disoccupate, lo Spazio Mamme negli anni è diventato anche un luogo per riscoprire le proprie capacità e valorizzare le proprie competenze, attraverso laboratori pensati ad hoc per e con le donne della comunità territoriale. Molti i corsi per l'acquisizione di competenze specifiche (digitali, di lingua, per l'acquisizione di titoli di studio ma anche di sartoria o di cucina), i corsi per il benessere femminile (ginnastica, yoga, danza, narrazione) e i momenti di supporto psicologico e di orientamento professionale.
- Interventi mirati per chi è più vulnerabile: le famiglie più in difficoltà vengono supportate attraverso la co-costruzione di percorsi di accompagnamento verso una maggiore autonomia, monitorati attraverso lo strumento dell'Outcomes Stars e realizzati insieme ai servizi sociali territoriali o ad altri enti pubblici o del privato sociale, in modo integrato. Questi interventi spesso sono accompagnati da sostegni economici denominati "doti di cura", che aiutano le famiglie ad uscire da un momento di particolare bisogno.
- Creazione di contesti inclusivi e community building: all'interno degli SM vengono realizzate attività che valorizzano la diversità e promuovono l'inclusione sociale, come laboratori creativi, attività motorie e momenti di gioco e di festa condivisi, per favorire l'integrazione e il benessere sia dei bambini che dei loro genitori. Per questo motivo in alcuni quartieri gli SM sono diventati dei veri e propri "acceleratori di comunità".

Tutto questo viene realizzato attraverso una modalità di lavoro interattivo e integrato che favorisce la stabilizzazione di relazioni tra gli attori sanitari, sociali e educativi - pubblici,

privati e del privato sociale - allo scopo di produrre un miglioramento della cura nei confronti di bambine e bambini.

Il contrasto alle disuguaglianze nella prima infanzia richiede, infatti, un impegno collettivo, che coinvolga istituzioni, famiglie, educatori e la società nel suo complesso: per questo l'intervento Spazio Mamme lavora in rete e per facilitare le opportunità di scambio, comunicazione e consapevolezza dei ruoli tra gli attori privati e istituzionali. Realizzare comunità di cura sensibili, che promuovano l'approccio precoce del supporto alle famiglie e che prevengano l'insorgere delle disuguaglianze già da piccolissimi è il cambiamento che vogliamo realizzare attraverso il Spazio Mamme.

Attività e i risultati raggiunti nel periodo di riferimento (luglio-dicembre 2024). Numero di partecipanti previsti per il periodo di riferimento (01/07/2024 - 31/12/2024): 600 adulti e 600 bambine e bambini.

Ad oggi in Italia sono 13 gli Spazi Mamme di Save the Children, in 11 città, posizionati per lo più in contesti periferici privi di servizi e dove vivono famiglie a rischio di emarginazione sociale. Questo negli anni ha permesso di coinvolgere un bacino di utenza molto ampio e di raggiungere un capitale sociale fondamentale per la stessa definizione, pianificazione e strutturazione delle attività degli spazi.

FOCUS SPAZIO MAMME MILANO

L'intervento è realizzato in collaborazione con il partner APS Mitades in uno spazio di piazzetta Capuana, presso l'Associazione Errante, nel quartiere Quarto Oggiaro, aperto tutte le mattine. Nell'ultimo semestre del 2024 il progetto ha accolto 29 nuovi adulti, ha realizzato molti incontri con professionisti dell'infanzia e diversi percorsi di accompagnamento di famiglie straniere di recente arrivo in Italia. Lo SM è stato, inoltre, al centro di una strutturata comunità di cura territoriale realizzata anche grazie all'integrazione con i progetti Per Mano Qubì e Fiocchi in Ospedale, sempre promossi da STC.

FOCUS SPAZIO MAMME TORINO

L'intervento è realizzato in collaborazione con il partner Vides Main, presso il quartiere Le Vallette. Il radicamento nel territorio del partner fa sì che il progetto sia molto vissuto dalla comunità territoriale, che lo frequenta assiduamente. Nel secondo semestre del 2024 circa 109 nuovi genitori sono stati accolti dallo Spazio Mamme, per lo più per usufruire dei servizi di segretariato sociale e per le attività dedicate all'orientamento al territorio. Molta integrazione con i progetti Per Mano in Piazza e Fiocchi in Ospedale realizzati da Save the Children a Torino, che permettono di fare un percorso davvero completo con le famiglie più in difficoltà.

FOCUS SPAZIO MAMME ROMA QUARTIERE TORRE MAURA

L'intervento è realizzato con collaborazione con il partner Antropos Cooperativa Sociale Onlus. Il sesto municipio di Roma è tristemente noto per detenere i peggiori record della capitale: disoccupazione, abbandono scolastico, disoccupazione femminile, marginalità sociale, reddito pro-capite – sono tutti ambiti nei quali il sesto municipio si piazza ultimo o quasi nella classifica capitolina. Lo Spazio Mamme sostiene le famiglie ad alto rischio di emarginazione e di esclusione sociale mediante percorsi personalizzati di inclusione volti ad accompagnarli nella crescita e nella cura dei propri figli, favorendo l'empowerment delle mamme e dei papà e la loro capacità di essere risorsa per sé stessi e per gli altri.

FOCUS SPAZIO MAMME ROMA QUARTIERE PONTE DI NONA

L'intervento di Ponte di Nona è realizzato in collaborazione con il partner Cooperativa Sociale S.S. Pietro e Paolo Patroni di Roma. Anche lo SM di Ponte di Nona si trova presso il sesto municipio, nella periferia Est della Capitale, in un'area difficilmente accessibile caratterizzata da un esteso insediamento di edilizia pubblica accanto al quale si sono sviluppati quartieri e costruzioni senza una reale pianificazione urbana: manca verde pubblico, aree per gioco e sport, ma anche marciapiedi ed edifici pubblici. Nel municipio le priorità sono la casa, l'assenza di offerta scolastica pubblica adeguata e la disoccupazione. Lo spazio lavora soprattutto con le madri disoccupate del quartiere, che da anni autogestiscono una sartoria molto partecipata. Nel secondo semestre del 2024, lo spazio ha accolto 18 nuove famiglie.

FOCUS SPAZIO MAMME NAPOLI CENTRO STORICO

L'intervento viene realizzato in collaborazione con il partner Associazione Pianoterra ETS. A differenza degli altri spazi, per lo più collocati in periferia, lo Spazio Mamme di Napoli si colloca nel centro storico della città e interessa un territorio vasto, che va dai Quartieri Spagnoli alla Stazione Centrale inglobando la zona del Porto e di Forcella. Si tratta di un'area ricca di contraddizioni e densamente popolata, soprattutto da comunità

straniere. Tra i dati di maggiore interesse è necessario sottolineare che buona parte delle famiglie residenti vive alti livelli di difficoltà socio-abitative, è alto anche il tasso di disoccupazione. Lo Spazio riceve i genitori in difficoltà, per lo più appartenenti a comunità straniere, che vengono segnalati dal servizio sociale, da Fiocchi in Ospedale (intervento di Save the Children che a Napoli è realizzato in collaborazione dallo stesso partner territoriale), dai consultori e dalle associazioni del terzo settore, ma la rete è in continua evoluzione. Negli ultimi anni lo Spazio Mamme ha preso contatti con alcune scuole dell'infanzia statali situate nei quartieri limitrofi, dove le educatrici hanno cominciato a realizzare laboratori ludico-didattici e a raccogliere le richieste di bisogno dei genitori, per portare l'accoglienza dello SM anche al di fuori dell'edificio che di solito le ospita. Negli ultimi sei mesi del 2024, 25 nuovi genitori si sono rivolti per la prima volta allo Spazio Mamme.

FOCUS SPAZIO MAMME NAPOLI SOCCAVO

L'intervento è realizzato in collaborazione con il partner Cooperativa Sociale L'Orsa Maggiore. La Municipalità 9 di Napoli, composta dai quartieri di Soccavo e Pianura, si caratterizza per l'elevato numero di minorenni, tanto da essere la municipalità più giovane della città, ma l'istruzione, lo stato civile e la condizione lavorativa delle madri è una delle peggiori nel contesto cittadino. Qui si trovano genitori molto giovani, che vivono spesso in condizioni di disagio abitativo. Le famiglie del Rione Traiano si rivolgono allo Spazio Mamme per trovare supporto - per questo vengono spesso realizzati laboratori sull'intelligenza emotiva e sullo sviluppo di una genitorialità responsiva, volti a rafforzare le competenze genitoriali e a gestire al meglio le esigenze della famiglia. 26 nuovi genitori hanno conosciuto lo SM per la prima volta nel secondo semestre del 2024.

FOCUS SPAZIO MAMME BARI

L'intervento è realizzato in collaborazione con il partner Mama Happy. Lo Spazio Mamme è collocato all'interno del borgo antico della città di Bari, nello specifico nel quartiere di San Nicola, noto come Bari Vecchia. Il tessuto sociale del territorio è da sempre complesso, anche per questo negli anni lo Spazio Mamme ha programmato sempre più interventi mirati a sviluppare una genitorialità positiva e a strutturare dei contenitori educativi volti a prevenire e intervenire sulle diverse situazioni di disagio socioeducativo dei più piccoli, promuovendo l'importanza dell'educazione precoce e sensibilizzando i genitori verso l'importanza del nido e della scuola materna. Lo Spazio Mamme di Bari collabora infatti con moltissime scuole dell'infanzia dei quartieri limitrofi al centro, per portare un po' della qualità degli interventi educativi dello SM altrove, contaminando comunità educanti altre e realizzando delle vere e proprie innovazioni educative nel territorio. Nel secondo semestre del 2024, questo ha permesso di raggiungere circa 120 minori. Nello stesso periodo sono stati raggiunti 21 nuovi genitori.

FOCUS SPAZIO MAMME PALERMO

L'intervento presso il quartiere Zen 2 è realizzato in collaborazione con il partner territoriale Laboratorio Zen Insieme, dove l'associazione gestisce anche la biblioteca Giufà, nota in tutta la città per la qualità della sua proposta e per le iniziative di cui è portatrice. Il quartiere Zen 2 è caratterizzato da estremo disagio abitativo e da un forte isolamento geografico dal resto della città; è un quartiere di famiglie, in maggioranza italiane, per lo più occupanti abusive di abitazioni mai censite, con problemi di regolarizzazione e quindi di residenza, che generano una possibilità davvero limitata di accesso ai servizi essenziali, inclusa la scuola. Il quartiere si ritrova a dover fare i conti con una circolarità deteriorante che vede la povertà come motore che porta all'esclusione sociale, la quale genera ineluttabilmente atteggiamenti e comportamenti a rischio, che chiudono il cerchio rafforzando e generando a cascata nuova povertà. In questo contesto, gli sforzi dello Spazio Mamme si sono concentrati nel raggiungere le famiglie più a rischio, con laboratori volti all'accoglienza delle mamme più restie ad uscire dai propri appartamenti, e momenti di sensibilizzazione sull'importanza dell'educazione precoce. Lo spazio propone open days anche nelle sedi dei servizi del territorio, promuove incontri tematici e realizza trimestralmente colazioni di coprogettazione con le famiglie, per decidere insieme cosa realizzare nello spazio condiviso (lo Spazio Mamme occupa infatti un ampio spazio al piano terra dei palazzoni che compongono lo Zen 2). Molti i momenti di inclusione e di festa che vengono realizzati, anche qui con l'intento di promuovere bellezza, lettura, arte e natura. Nel secondo semestre del 2024 sono state accolte 32 nuovi genitori, oltre ai 120 minori raggiunti attraverso le scuole.

FOCUS SPAZIO MAMME SAN LUCA

L'intervento è realizzato in collaborazione con il partner Associazione Civitas Solis. Lo Spazio Mamme di San Luca è uno dei più giovani ed è stato avviato proprio per la necessità di creare un luogo di accoglienza per madri fortemente isolate, e per togliere dalla strada le bambine e i bambini più piccoli, abituati già da pochi anni a seguire sorelline e fratellini per il paese. Le madri di San Luca, giovanissime, non si sono avvicinate facilmente allo SM, ma con il tempo e con diverse strategie di sensibilizzazione, è stato possibile raggiungere molte donne che hanno animato diversi laboratori creativi e di confronto sul proprio ruolo genitoriale. Nel corso del 2024 sono accaduti diversi eventi che hanno scosso profondamente la comunità, anche per questo sono molte le donne che nella seconda metà dell'anno si sono avvicinate per la prima volta allo spazio, 130.

FOCUS SPAZIO MAMME BRINDISI

L'intervento è realizzato in collaborazione con il partner Cooperativa Sociale S.S. Pietro e Paolo Patroni di Roma. Anche il Perrino è un quartiere caratterizzato da edilizia pubblica senza una reale pianificazione urbana a misura di famiglie: non vi sono luoghi dedicati a bambine e bambini e le uniche realtà associative presenti sono una scuola di ballo e una chiesa. Le famiglie che si rivolgono allo SM ricevono supporto psicologico e una vasta offerta di laboratori, sia creativi che di orientamento ai servizi e al lavoro. Negli ultimi anni sono stati proposti ai genitori momenti di riflessione collettiva sulla genitorialità, mediati da una psicologa, laboratori di musica e teatro, corsi estivi di nuoto, atelier sulla natura e sulla fotografia, momenti di lettura ad alta voce e scambio di libri, ma soprattutto molti momenti collettivi di riscoperta della comunità. Nel secondo semestre del 2024 lo Spazio Mamme ha accolto 68 nuovi genitori.

FOCUS SPAZIO MAMME GENOVA

L'intervento è implementato in collaborazione con il partner UISP - Comitato Territoriale Genova. Il quartiere è un'area di forte tradizione operaia, che negli ultimi anni ha visto peggiorare la propria situazione. Molti sono i minori che vivono in condizioni di disagio sociale ed economico, nonché famiglie numerose che negli ultimi anni si sono trovate ad affrontare situazioni di estrema difficoltà. Lo Spazio Mamme negli ultimi due anni è diventato punto di ritrovo per la comunità di madri bengalesi a rischio di marginalità sociale del quartiere; le quali oltre ai corsi di italiano L2 hanno di recente iniziato a frequentare anche attività altre, per socializzare e per provare momenti di gioco costruttivi con i propri bambini. Nel secondo semestre del 2024, 28 nuovi genitori si sono aggiunti alla comunità che frequenta lo spazio.

FOCUS SPAZIO MAMME SASSARI

L'intervento è implementato in collaborazione con il partner UISP - Comitato Territoriale Sassari. Latte Dolce è una delle zone più fragili della città: con scarsa presenza di servizi ludici e socioeducativi e costellato da edifici di edilizia popolare, il quartiere ha alti tassi di abbandono scolastico e di disoccupazione femminile. Gli spazi pubblici non sono curati e bambine e bambini non hanno a disposizione un'offerta adeguata di proposte dedicate a loro. Lo Spazio Mamme, ospitato in una ex scuola di quartiere mai riqualificata, riempie questo gap organizzando un'ampia gamma di attività come le letture all'aperto, giochi di ruolo e attività motorie proposte sia ai grandi che ai più piccoli. Lo Spazio Mamme è noto anche per le attività estive, che coinvolgono moltissimi minori e le loro famiglie – i genitori, infatti, sono entrati a far parte della comunità dello Spazio Mamme e se ne prendono cura insieme alle operatrici. Nel secondo semestre del 2024 sono stati raggiunti 52 nuovi genitori.

FOCUS SPAZIO MAMME CATANIA

L'intervento è realizzato in collaborazione con il partner CSI-Centro Sportivo Italiano. Lo Spazio Mamme si trova nella municipalità di San Giovanni Galermo, situata nella zona nord-est della città, una delle aree più in difficoltà dal punto di vista socioeconomico e più carente di spazi aggregativi educativi per le bambine e i bambini, nonostante questa sia anche la zona della città con numero maggiore di minori. È per questo che lo SM lavora per sensibilizzare i genitori sull'importanza dell'educazione precoce come strumento per ridurre le disuguaglianze e creare opportunità per i loro figli. Allo stesso tempo lo SM orienta le donne – che sono il 90% degli adulti che frequentano lo spazio – verso opportunità lavorative o esperienze professionalizzanti, raccogliendone i bisogni e cercando di trovare insieme al resto della comunità di cura risposte adeguate alle necessità delle loro famiglie. Nel secondo semestre del 2024, sono stati accolti 19 nuovi genitori.

In totale, nel secondo semestre del 2024 sono stati raggiunti 616 adulti e 514 minori che per la prima volta si sono rivolti al servizio. Nello stesso periodo, hanno partecipato alle

attività degli Spazi Mamme 1.846 adulti e 1.556 bambine e bambini.
Le famiglie in condizioni di estrema vulnerabilità prese in carico da Spazio Mamme per il periodo in questione sono state 59.

4.5.4- PROGETTO: FIOCCHI IN OSPEDALE NETWORK

IN COLLABORAZIONE CON: Aps Mitades, Il Melograno Centro di informazione maternità e nascita, Pianoterra ETS, Fondazione Arché Onlus, Asinitas APS, UISP Comitato Territoriale Sassari APS, Orizzonte Società Cooperativa Sociale, Vides Main Cooperativa Sociale Onlus, Polo 9 Società cooperativa sociale impresa sociale
DURATA ANNUALITA' 2024: 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024
BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA': 406.358,36 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024-31/12/2024 per un importo pari a Euro 208.297,34

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Secondo l'ultimo rapporto ISTAT, nel 2023 l'8,4% delle famiglie italiane viveva in povertà assoluta: si tratta di 2,2 milioni di famiglie e 5,7 milioni di persone, soprattutto giovani, stranieri, residenti nel Mezzogiorno e famiglie con figli. Rispetto al 2014, l'incidenza della povertà assoluta è aumentata di oltre 2 punti percentuali. Particolarmente colpite le famiglie con minori: il 12,4%, per un totale di circa 1,3 milioni di bambini, ovvero 1 su 7. Questo dato è ancora più allarmante se considerato insieme al forte calo delle nascite, che nel 2024 ha toccato il minimo del secolo con 370 mila nuovi nati, circa 200 mila in meno rispetto al 2008. Sebbene il calo demografico sia imputabile principalmente alla diminuzione delle donne in età fertile, pesano anche fattori culturali, la precarietà del lavoro, in particolare femminile, e un ampio divario tra le politiche per la genitorialità e l'effettiva disponibilità e qualità dei servizi sul territorio. In questo contesto si inserisce l'intervento Fiocchi in Ospedale di Save the Children, attivo nei cosiddetti "primi 1000 giorni" di vita del bambino, cioè dall'inizio della gravidanza accettata fino ai due anni. Fiocchi in Ospedale mira a rafforzare le competenze genitoriali, promuovere benessere e fiducia negli adulti di riferimento, creare reti di supporto con i servizi territoriali, affrontare situazioni di grave disagio con interventi tempestivi e doti di cura, e incentivare l'accesso precoce ai servizi educativi. Fiocchi in Ospedale si ispira all'approccio del Nurturing Care Framework, che individua cinque aspetti fondamentali per lo sviluppo nei primi anni: salute, alimentazione, protezione, stimoli educativi e una genitorialità attenta e responsiva. L'intervento Fiocchi in Ospedale, nato nel 2012, è oggi presente in 9 città: Torino, Milano, Roma, Napoli, Ancona, Pescara, Bari, Brindisi e Sassari. Ad Ancona e a Brindisi opera al di fuori della struttura ospedaliera, e in rete con i servizi del territorio grazie al lavoro dei partner Cooperativa Sociale Polo 9 ad Ancona e della Cooperativa Sociale SS Pietro e Paolo a Brindisi. Nelle altre città i progetti hanno sede in 12 diversi ospedali. Nel periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2024) le principali attività realizzate e i risultati raggiunti sono stati:
Nel periodo considerato, erano previste alcune attività di coordinamento e supervisione centrale. E precisamente: supporto al Tavolo 1000 giorni di Milano che affianca le famiglie e favorisce lo scambio di buone pratiche tra associazioni nei 9 municipi di Milano; supporto al lavoro territoriale del Programma "Per mano in piazza" di Torino per accompagnamento delle famiglie 0-6 anni, consulenza legale – anche in casi di violenza familiare – azioni a tutela dei diritti dei minori migranti; coordinamento dell'attività di orientamento sociosanitario e accompagnamento ai servizi per il benessere mentale e psicosociale al Policlinico Gemelli di Roma oltre alla collaborazione con la scuola di specializzazione in pediatria del medesimo Policlinico Gemelli. Al livello territoriale erano programmate le seguenti attività. L'intervento Fiocchi - Niguarda di Milano aveva in programma attività di sportello ordinarie e gruppi mamme settimanali. L'intervento Fiocchi in Ospedale Policlinico e Ospedale San Paolo – Bari aveva come obiettivo per il periodo considerato quello di consolidare la presenza all'interno dello storico sito del Policlinico e di rinforzare la recente collaborazione con l'Ospedale San Paolo, creando una relazione di scambio e di interazione costante con il limitrofo Polo Milleggiorni. Sono stati programmati da Fiocchi Cardarelli di Napoli incontri di accompagnamento ai primi compiti genitoriali e di orientamento ai servizi sociosanitari ed educativi del territorio. Dal progetto Fiocchi San Camillo di Roma è stato previsto il prosieguo delle attività di orientamento con le famiglie, mentre l'intervento Fiocchi Melloni nella città di Milano, aveva previsto di attivare una collaborazione, oltre che con gli ospedali Buzzi e Melloni,

anche con i 13 consultori dell'azienda. Sono stati programmati incontri perinatali per donne con background migratorio e scarsa conoscenza dell'italiano dal progetto Fiocchi Vannini di Roma e a Sassari l'intervento Fiocchi presso le cliniche San Pietro aveva previsto attività presso la nuova stanza ospedaliera e sportelli informativi nei locali del Punto Luce di Save the Children. A Pescara l'intervento Fiocchi Santo Spirito prevedeva incontri tra mamme e laboratori a tema, mentre a Torino erano previste attività di socializzazione e formazione linguistica presso gli spazi dello Spazio Mamme e ad Ancona lo sportello informativo settimanale oltre che nelle sedi abituali, anche presso la biblioteca comunale Torrette.

Numero partecipanti previsti: 1600 adulti e 1000 tra bambine e bambini.

Tra il 1° luglio e il 31 dicembre del 2024 l'intervento Fiocchi in Ospedale ha svolto una funzione di orientamento e consulenza a circa 1.143 neogenitori di circa 581 bambine e bambini.

Tra le attività di coordinamento si inserisce l'intervento di supporto al Tavolo 1000 giorni di Milano, che coinvolge 10 associazioni attive nei 9 municipi milanesi ed è nato nell'ambito del progetto Per Mano QuBi contro la povertà minorile. Il Tavolo ha garantito continuità all'azione di ascolto, supporto e accompagnamento delle famiglie e ha favorito lo scambio di buone pratiche tra le organizzazioni coinvolte, oltre che un lavoro di diffusione e lettura condivisa del libro EccoMi realizzato a conclusione del progetto Per Mano QuBi e contenente tante utili informazioni per futuri e neogenitori che vivono a Milano. EccoMi è tradotto anche in inglese, spagnolo e arabo. Nel periodo considerato, il Tavolo ha organizzato tre incontri formativi rivolti a operatori, associazioni e amministrazioni locali e territoriali su: uso consapevole delle tecnologie nei primi 1000 giorni, salute mentale e benessere psicosociale nella prima infanzia, accoglienza e accompagnamento transculturale. I corsi, curati dal Centro per la salute del bambino e della bambina di Milano, hanno coinvolto esperti del mondo accademico, della ricerca e del terzo settore. Inoltre, il Tavolo, insieme al gruppo delle assistenti sociali di comunità, ha avviato un confronto con l'amministrazione comunale per semplificare le procedure di assegnazione delle residenze "c/o i municipi". Tale misura è fondamentale per garantire a molte famiglie l'accesso a servizi essenziali come il pediatra di base o l'iscrizione all'asilo nido.

Al lavoro di Fiocchi in Ospedale si affianca, nella città di Torino, il lavoro territoriale del Programma "Per mano in piazza", destinato anch'esso alla prima infanzia e attivo nel quartiere Porta Palazzo-Aurora. In quel quartiere, dal 2023, è attivo un altro grande progetto di Save the Children, denominato "Qui un quartiere per crescere". La sinergia tra le due progettualità, operativa dalla seconda metà dell'anno 2024, ha aggiunto un grande valore ai risultati di impatto di Per Mano in Piazza, che è passato da un bacino di utenza di circa 120-150 persone all'anno, a una media di 30 accessi mensili, molti dei quali destinati alle consulenze legali svolte dall'apposito sportello, che riceve gratuitamente, su appuntamento, due ore a settimana. Tra il 1° luglio 2024 e il 31 dicembre 2024 lo sportello legale ha ricevuto 73 persone per consulenze e orientamento legale su documenti di identità e soggiorno, tutela dei diritti dei minori migranti, tutela legale in casi di violenza domestica.

Infine, è proseguita nella seconda parte dell'anno 2024, l'attività di coordinamento del progetto Fiocchi in Ospedale presso Policlinico Agostino Gemelli di Roma. Durante il secondo semestre 2024, le attività dello spazio di bassa soglia hanno assicurato ascolto e orientamento a 210 persone, per lo più straniere, con esigenze di supporto amministrativo, orientamento sociosanitario e accompagnamento ai servizi per il benessere mentale e psicosociale. È proseguita con successo l'iniziativa di collaborazione con la scuola di specializzazione in pediatria del Policlinico, denominata "Salute in cammino". Un gruppo di giovani pediatri e pediatre con i/le loro tutor, insieme a Fiocchi in Ospedale ha organizzato 4 incontri presso gli Spazi Mamme di Save the Children nei quartieri Torre Maura e Ponte di Nona a Roma. Gli incontri hanno coinvolto, di volta in volta, anche specialisti di otorinolaringoiatria e oculistica per offrire consigli e informazioni di carattere generale sui disturbi più diffusi nella prima infanzia e, in alcuni casi, anche svolgere delle brevi visite alle bambine e ai bambini. A ciascun incontro hanno preso parte tra 10 e 15 genitori.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER L'OSPEDALE NIGUARDA - MILANO

L'intervento Fiocchi Niguarda a Milano (realizzato in collaborazione con il partner: Aps Mitades), oltre alle attività di sportello ordinarie, che hanno raggiunto circa 200 nuove persone, ha valorizzato la nuova stanza concessa dall'ospedale presso l'area di ostetricia e ginecologia per lo svolgimento dei settimanali incontri di gruppo con le

mamme. Sono stati realizzati 20 incontri, ai quali ha preso parte una media di 10 mamme. È proseguita poi, ed è ancora in corso, la collaborazione con l'ostetrica ospedaliera incaricata dal progetto Close2MI per le visite domiciliari alle mamme in condizione di fragilità. Le operatrici di Fiocchi in Ospedale hanno partecipato a 18 visite domiciliari nel periodo considerato, offrendo supporto socioeducativo, incoraggiando le famiglie a valorizzare il servizio di consultorio familiare, e a superare le diffidenze nei confronti del servizio sociale. Inoltre, negli incontri domiciliari, come in quelli presso lo sportello, le operatrici hanno affiancato le famiglie nelle pratiche di acquisizione del pediatra, iscrizione al nido, ricerca di alloggio popolare e acquisizione dei sussidi al reddito previsti dalla normativa.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER GLI OSPEDALE POLICLINICO E OSPEDALE SAN PAOLO - BARI

Nel periodo considerato l'intervento Fiocchi in Ospedale Policlinico e Ospedale San Paolo – Bari (realizzato in collaborazione con il partner: Il Melograno Centro di informazione maternità e nascita) ha realizzato numerose iniziative in ambedue i siti: incontri di lettura con piccoli gruppi di genitori nel periodo postnatale; un percorso di arteterapia destinato alla gestione del lutto perinatale; numerosi laboratori di preparazione al momento della nascita e di supporto all'allattamento nel periodo successivo al parto. Nell'ospedale San Paolo è stato, inoltre, realizzato un percorso di formazione molto apprezzato sul coinvolgimento dei papà nella fase dell'allattamento. I due progetti nel periodo considerato hanno raggiunto circa 300 persone, tra le attività di consulenza sociale e accompagnamento ai servizi e i laboratori. Inoltre, le operatrici hanno realizzato 47 interventi di prossimità a domicilio per le famiglie più fragili.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER L'OSPEDALE CARDARELLI – NAPOLI

Nei giorni di funzionamento dell'ambulatorio del Neonato a Rischio, dove è ubicata la stanza di Fiocchi in Ospedale - Ospedale Cardarelli - Napoli (realizzato in collaborazione con il partner Pianoterra ETS), e tutti i giovedì le operatrici del progetto - in collaborazione con i e le pediatri e il personale infermieristico - offrono alle famiglie dei neonati dimessi dalla Terapia Intensiva Neonatale (T.I.N.) incontri collettivi di accompagnamento ai primi compiti genitoriali e di orientamento ai servizi sociosanitari ed educativi del territorio. Accanto alle attività di gruppo vengono offerte consulenze individuali - allattamento materno, cura del neonato, alimentazione e supporto psico-emotivo. Tutti i giovedì, in T.I.N., viene realizzato, sempre in collaborazione con il personale medico ed infermieristico, un laboratorio di massaggio dolce condotto dalle operatrici di Fiocchi in Ospedale e rivolto ai genitori dei neonati in incubatrice, con l'obiettivo di facilitare la conoscenza reciproca e promuovere il benessere dei piccoli pazienti e dei loro genitori. I genitori coinvolti nel periodo considerato sono stati 270.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER OSPEDALE SAN CAMILLO – ROMA

L'intervento Fiocchi in Ospedale San Camillo – Roma (realizzato in collaborazione con il partner Fondazione Archè Onlus) opera in un ospedale con un grande bacino extra territoriale, e punta quindi a creare reti di supporto anche fuori della zona di pertinenza fisica dell'ospedale. Intensa l'attività di orientamento con le famiglie: nel periodo considerato sono state attivate circa 400 consulenze professionali per oltre 200 adulti, riguardanti servizi sociali, mediazione linguistica, servizi sanitari specialistici e pratiche burocratiche (nido, pediatra, documenti). Molto efficace la collaborazione con i servizi sociali ospedalieri per supportare le famiglie, soprattutto quelle straniere, nell'accesso ai servizi. L'operatrice di Fiocchi in ospedale è presente una volta a settimana negli ambulatori di Consultazione Familiare e Follow Up Visuospaziale Neonatale, e saltuariamente presso il Pronto Soccorso Maternità e l'Ambulatorio 194/78 per le interruzioni volontarie di gravidanza.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER OSPEDALE SACCO-MELLONI – MILANO

L'intervento Fiocchi in Ospedale Sacco-Melloni – Milano (realizzato in collaborazione con il partner Fondazione Archè Onlus) collabora con una delle Aziende sociosanitarie più estese di Milano e ha consolidato la sua presenza all'interno dell'ospedale Melloni, e ha rafforzato i contatti con il servizio sociale del Buzzi. Da quasi un anno è ospitato nell'area dei servizi sociali del Melloni, e questo facilita la collaborazione costante con le assistenti sociali, attraverso colloqui settimanali su casi delicati, per i quali vengono attivate doti di cura e fornite valigie di maternità con beni essenziali per il ritorno a casa. Nel semestre è stato finalizzato un accordo biennale con l'ASST Fatebenefratelli Sacco che implica anche la cooperazione con i 13 consultori familiari aziendali. Sono state realizzate 102 attività di informazione e orientamento. Prosegue anche, seppur in modo limitato, il supporto a domicilio, attivato in 10 casi.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER OSPEDALE VANNINI – ROMA

L'intervento Fiocchi Vannini – Roma (realizzato in collaborazione con il partner: Asinitas Onlus) si rivolge soprattutto a mamme e famiglie straniere, in particolare dal Sud-est asiatico e Nord Africa. Nel periodo considerato, ha promosso incontri perinatali per donne con background migratorio e scarsa conoscenza dell'italiano. Circa 110 donne hanno partecipato grazie al supporto di mediatrici culturali bangla e arabe, ricevendo informazioni sul contesto della nascita in Italia e sulla lingua del travaglio. È stato, inoltre, avviato un percorso formativo per mamme peer, che ha coinvolto 15 donne pronte a supportare futuri genitori nel percorso nascita.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER OSPEDALE CLINICHE SAN PIETRO - SASSARI

A Sassari l'intervento Fiocchi in Ospedale Cliniche San Pietro Sassari (realizzato in collaborazione con il partner: UISP Comitato Territoriale Sassari APS) si implementa sia tre giorni a settimana presso una stanza ospedaliera situata in prossimità del reparto di neonatologia, sia un pomeriggio a settimana, presso i locali del Punto Luce di Save the Children, dove il partner UISP, che realizza entrambi i progetti, ha aperto uno sportello destinato ai genitori di bambine e bambini nei primi 1000 giorni di vita, per offrire loro informazioni, orientamento e materiale divulgativo. Da segnalare, nel periodo considerato, il laboratorio rivolto ai genitori della neonatologia, intitolato “Sei appena diventato genitore? Allora questo incontro fa per te!”, dove le operatrici hanno lavorato per raccogliere bisogni e paure di genitori che si misurano con la dimensione patologica del nascere e che devono seguire, magari per molti mesi, un rigido protocollo sanitario per costruire una relazione con la propria bambina o bambino. Sono stati coinvolti nel periodo considerato 221 nuovi genitori.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER OSPEDALE SANTO SPIRITO - PESCARA

A Pescara l'intervento Fiocchi in Ospedale Santo Spirito (realizzato in collaborazione con il partner: Orizzonte Società Cooperativa Sociale) collabora strettamente con la T.I.N. e il servizio psicologico ospedaliero, rafforzando anche il legame con il territorio tramite il Servizio Sociale ospedaliero. L'intervento promuove numerosi momenti di incontro tra mamme, grazie a uno spazio ospedaliero ampio e accogliente. Nel semestre sono stati realizzati 6 laboratori, con circa 60 partecipanti, su: diventare genitori, massaggio neonatale e al pancione, gestione del pianto, disostruzione pediatrica, benessere del pavimento pelvico. Molto apprezzato il tè delle mamme, tenuto mensilmente in ospedale o al parco.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER OSPEDALE MARIA VITTORIA - TORINO

A Torino l'intervento Fiocchi presso l'ospedale Maria Vittoria (realizzato in collaborazione con il partner: Vides Main Cooperativa Sociale Onlus), è ospitato nella stanza dei servizi sociale e psicologico, e partecipa al giro visite in ostetricia. Nel semestre, molte donne in gravidanza sono state segnalate dal personale ospedaliero o sono arrivate spontaneamente. Le famiglie hanno partecipato ad attività di socializzazione e iniziative presso lo Spazio Mamme di Save the Children e Vides Main Cooperativa Sociale Onlus, tra cui corso di italiano L2, danza africana e sportelli di supporto. La conoscenza del progetto cresce nei reparti, facilitando l'invio di nuclei anche allo sportello Per Mano in Piazza. Sono stati coinvolti 161 nuovi genitori.

FOCUS PERCORSO CON I FIOCCHI- ANCONA

L'intervento Percorsi con i Fiocchi di Ancona (realizzato in collaborazione con il partner: Società cooperativa sociale impresa sociale Polo 9), attivo fuori dall'ospedale, supporta le famiglie nei primi anni di vita dei bambini con tre modalità: su segnalazione dei servizi sociali per l'attivazione di doti di cura; presso le sedi associative, dove è attivo uno sportello informativo settimanale per futuri e neogenitori; e, dal semestre finale del 2024, presso la biblioteca “A spasso tra i libri” di Torrette, con attività di ascolto, consulenza e lettura ad alta voce. Nel periodo considerato, l'intervento ha raggiunto 50 famiglie.

4.5.5 - PROGETTO: FUORICLASSE IN MOVIMENTO

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa Sociale EDI onlus - Educazione ai Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, CISV Solidarietà S.C.S, PsyPlus ETS, EaSlab APS, Associazione Gianfranco Serio

DURATA ANNUALITA' 2024: 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA': 769.574,00 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024-31/12/2024 per un importo pari a Euro 148.051,95.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Fuoriclasse in Movimento è una rete nazionale di scuole promotrici della partecipazione di studentesse e studenti alla vita scolastica. La rete nasce dall'esperienza di Save the Children nell'ambito della prevenzione della dispersione scolastica, focalizzata sul rafforzamento del benessere scolastico e il recupero degli apprendimenti di studentesse e studenti e il miglioramento delle competenze e conoscenze degli adulti di riferimento. Per favorire il benessere degli studenti a scuola e contrastare la dispersione scolastica ci impegniamo a:

- Promuovere e facilitare la cultura della partecipazione di studentesse e studenti del primo ciclo a livello nazionale come innovazione didattica in ambito scolastico;
- Potenziare le conoscenze di docenti e dirigenti scolastici su approcci educativi e didattici innovativi;
- Valorizzare il patrimonio di esperienze realizzato con le scuole e condividere riflessioni sul protagonismo di studentesse e studenti, sullo sviluppo di una comunità educante e democratica

Fuoriclasse in Movimento è caratterizzato a livello trasversale dall'attività del Consiglio Fuoriclasse, un percorso di partecipazione gestito da rappresentanze di studenti e docenti, volto a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola.

Le azioni di cambiamento proposte possono riguardare 4 ambiti:

- 1.spazi scolastici (es. riqualificazioni biblioteche, giardini, aule laboratoriali, ...);
- 2.didattica (es. outdoor education, lezioni a classi aperte, ora del gioco, ...);
- 3.relazioni tra pari e con gli adulti (es. circle time, laboratori di educazione sentimentale, azioni di contrasto al bullismo, ...);
- 4.collaborazione con il territorio (es. riqualificazione spazi pubblici, dialogo con le istituzioni, azioni di sensibilizzazione sui temi dei diritti dell'infanzia, ...).

Fuoriclasse in Movimento si avvale inoltre di un processo di monitoraggio e valutazione al fine di migliorare costantemente il progetto, la sua efficacia e la sua sostenibilità. A tal fine è definito un Piano di Monitoraggio e Valutazione comprensivo di indicatori (di efficienza, efficacia e contesto), fonti di verifica, strumenti per la raccolta e analisi dei dati.

L'obiettivo specifico del Progetto coincide con un migliorato benessere scolastico delle ragazze e dei ragazzi del primo ciclo scolastico. Tra gli obiettivi intermedi si vuole favorire la partecipazione degli studenti delle scuole aderenti a Fuoriclasse in Movimento, potenziare le conoscenze di docenti e dirigenti scolastici sugli approcci educativi e didattici basati sulla partecipazione e, infine, promuovere e facilitare la diffusione della cultura della partecipazione degli studenti del primo ciclo a livello nazionale come innovazione didattica in ambito scolastico.

Le attività e i risultati raggiunti nel periodo di riferimento (luglio-dicembre 2024) sono stati i seguenti:

1. Sono stati avviati i Consigli Fuoriclasse nelle 250 scuole coinvolte.
2. Si sono realizzati i primi eventi Fuoriclasse aperti a tutta la comunità scolastica e finalizzati a favorire la conoscenza dell'iniziativa e sensibilizzare sul tema della partecipazione, l'elezione dei rappresentanti, all'analisi dei bisogni/desideri di studentesse/i.
3. Sono stati avviati tutti i percorsi di accompagnamento rivolti ai docenti: per ogni scuola coinvolta è stato proposto un percorso personalizzato di supporto e co-progettazione collegato al Consiglio Fuoriclasse e momenti di formazione sui temi della partecipazione.
4. È stato realizzato il primo webinar nazionale di apertura, finalizzato alla condivisione dell'impianto del progetto e delle modalità di collaborazione scuole-terzo settore previste, oltre che ad un approfondimento sul tema della partecipazione con il contributo di esperti nazionali.
5. È stato realizzato l'evento di apertura del nuovo triennio condividendo i risultati del primo triennio 2021-2024 e rilanciando il prosieguo del progetto triennale, le novità e gli obiettivi previsti. All'evento hanno partecipato docenti, dirigenti, esperti del mondo della scuola.

Partecipanti raggiunti nel periodo in oggetto: 17.281 studenti, 3.183 docenti

4.5.6 - PROGETTO:VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE
IN COLLABORAZIONE CON: CISV Solidarietà s.c.s., EaSlab APS, Ed-Work ETS
DURATA ANNUALITA' 2024: 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024
BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA': 495.633 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024-31/12/2024 per un importo pari a Euro 106.472,30.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il progetto Volontari per l'Educazione ha l'obiettivo di intervenire, con l'attività di tutoraggio individualizzato, per contrastare la dispersione scolastica e la perdita degli apprendimenti a beneficio di bambine, bambini e adolescenti dai 9 ai 18 anni, agendo a livello nazionale sulla responsabilizzazione sociale di una più vasta comunità educante e sfruttando le potenzialità dell'online. Il progetto contribuisce a garantire il diritto all'educazione/istruzione di qualità, aiutando la scuola nei processi di recupero degli apprendimenti e supporto alla motivazione allo studio.

Nello specifico, Save the Children ha deciso di investire con questo progetto anche sul mondo del volontariato, con un'attenzione particolare ai giovani che possono rappresentare un modello di riferimento significativo per orientare le scelte future dei minori, favorendo l'apprendimento in un contesto informale. La collaborazione tra i membri della comunità educante viene valorizzata con un approccio cooperante e co-responsabile del percorso di crescita di bambine, bambini e adolescenti.

L'attivazione e il consolidamento del dialogo tra Scuole, Istituzioni e Terzo Settore si articola attraverso un processo ben definito: disseminazione delle opportunità progettuali; aggancio e dialogo con gli Istituti scolastici e gli Enti territoriali; formalizzazione dell'impegno; attività di identificazione dei beneficiari e dialogo con i partner di progetto; reclutamento, formazione volontari; presa in carico e attività di tutoraggio; monitoraggio e valutazione dell'esperienza.

I partecipanti sono bambine, bambini e adolescenti che presentano fragilità dal punto di vista economico, sociale, relazionale con difficoltà negli apprendimenti. Principalmente ci rivolgiamo a minori a rischio dispersione scolastica; minori che presentano bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento e/o altro tipo di disabilità o problematiche di salute che, nella modalità online, trovano adeguato supporto; minori stranieri (con livello A2) per italiano L2; minori che vivono in aree interne, deprivate e con mancanza di servizi di supporto educativo.

L'andamento del progetto nel periodo di riferimento è stato coerente con gli obiettivi e il numero di beneficiari massimi previsti in 539 partecipanti.

Volontari per l'Educazione è un supporto extrascolastico caratterizzato dall'attività di tutoraggio online svolto da volontari e supervisionato dall'equipe educativa dei tre partner di progetto - CISV Solidarietà s.c.s., EaSlab APS, Ed-Work ETS- che raccoglie le iscrizioni tramite apposita piattaforma, mantiene il contatto i docenti, gli operatori dei servizi territoriali e la famiglia per condividere un piano di accompagnamento allo studio personalizzato con i volontari preposti.

Ogni periodo dell'anno si caratterizza per una tipologia di supporto; da luglio ad agosto si attivano i percorsi estivi mentre da settembre a dicembre quelli del primo quadrimestre. I tutoraggi sono realizzati online (garantendo un device dove necessario) con cadenza settimanale per una durata di 25 ore e un focus tematico specifico: materie umanistiche, materie scientifiche, insegnamento dell'italiano L2, lingue straniere, preparazione all'esame della licenza media, sostegno allo studio estivo.

Attività realizzate, risultati e beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2024)

Nel periodo di riferimento le realtà scolastiche che hanno scelto di aderire al progetto, siglando il protocollo di intesa, sono state 72. Sono stati raggiunti 478 studenti con il coinvolgimento di più di 439 volontari singoli hanno fatto almeno un tutoraggio. I volontari sono stati reclutati attraverso il lavoro di raccordo con le Università e le aziende, tramite la campagna social e di sponsorizzazione del progetto e secondo i canali organici. La gestione dei volontari che coinvolge alcune delle risorse umane di progetto, oltre al coordinamento, è centrata sulla gestione nel sistema gestionale interno ITSM, nel contatto mail e telefonico individuale con i volontari, nella gestione della parte tecnica delle formazioni obbligatorie (asincrona e sincrona), nella gestione del registro e assicurazione, nella richiesta casellari, nel rinnovo della policy safeguarding, nell'emissione degli openbadge a fine tutoraggio e negli attestati personalizzati su richiesta, nell'interfaccia con l'equipe degli educatori dei partner per problemi operativi, nell'aggiornamento periodico del report narrativo e quantitativo, nell'aggiornamento costante comunicazioni automatiche ai volontari. I beneficiari raggiunti con gli educatori tutor, coinvolti per situazioni complesse, sono stati l'8% dei partecipanti. Sono stati distribuiti 136 device tecnologici (tablet) ai partecipanti per permettere lo

svolgimento sicuro e adeguato del percorso online. I device vengono richiesti dall'insegnante di riferimento che iscrive il/la beneficiario/a a seguito di un confronto con i genitori/tutori del minore. I device sono configurati con un account GSuite sicuro e facilmente fruibile e con il parental control e vengono donati a bambine, bambini e adolescenti per il loro percorso scolastico. Grazie a questo dispositivo tutti riescono a svolgere il percorso di tutoraggio confrontandosi con i volontari anche da territori lontani dal loro, aumentando le conoscenze e stimolando la curiosità.

I volontari che vengono reclutati sono formati con una sessione asincrona su piattaforma di e-learning e una sincrona e con delle formazioni avanzate. Per il periodo di riferimento, è stato svolto un incontro sull'approccio psicosociale alla relazione educativa e sono state pubblicate le pillole formative in quattro aree tematiche (pillole operative di progetto, la sicurezza online, l'approccio pedagogico, la didattica digitale) prodotte con i partner di progetto e altre Aree di Save the Children.

4.5.7 - PROGETTO: CIVICOZERO – CENTRO DIURNO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - CATANIA

IN COLLABORAZIONE CON: Commissione Sinodale per la Diaconia E.T.S. - Servizi Inclusione

DURATA ANNUALITA' 2024: 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA': 398.095,50 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024-31/12/2024 per un importo pari a Euro 144.983,70.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Dal 2009, Save the Children ha attivato una risposta dedicata per proteggere e assistere minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neomaggiorenni vulnerabili fornendo loro la possibilità di usufruire di uno spazio protetto che, nell'arco della giornata, garantisce un'alternativa sicura alla strada. I centri CivicoZero sono spazi a misura di minorenni in cui si offrono diversi servizi, e i partecipanti sono messi nelle condizioni di usufruirne liberamente. I centri rappresentano un luogo in cui accompagnare i minori e le minori verso un sistema protetto e verso la loro autonomia. Ci siamo dati l'obiettivo di garantire l'accesso e l'esercizio dei diritti dei MSNA e neomaggiorenni in Italia e in transito. Nello specifico, l'obiettivo coincide con il miglioramento dell'attenzione alla specificità delle identità in evoluzione dei MSNA e neomaggiorenni aumentando la loro capacità di autodeterminarsi e promuovendo la cura della relazione come fattore di protezione.

L'obiettivo per il periodo di riferimento era quello di raggiungere almeno 150 partecipanti.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2024) le principali attività realizzate sono state:

SERVIZI DI BASE: Al fine di rispondere ai bisogni primari dei MSNA in transito e dei neomaggiorenni in condizioni di marginalità, sono state realizzate missioni di rintraccio su strada che hanno avuto l'obiettivo di estendere il raggio di azione nei contesti specifici di soggetti o gruppi sociali, al fine di attivare processi volti a promuovere consapevolezza, benessere, prevenzione o specifiche forme di protezione. Nel corso delle attività abbiamo incontrato MSNA e neomaggiorenni provenienti da diversi Paesi, tra cui Siria, Tunisia ed Egitto. La grave carenza di consapevolezza in merito a diritti, procedure e rischi collegati alla strada hanno reso ancora più necessario il nostro intervento. Per questa ragione sono state realizzate regolarmente informative di orientamento legale e ai servizi del territorio tagliate su bisogni specifici. Grazie allo spazio del Centro è stato anche distribuito materiale informativo, pasti, distribuzione di sacchi a pelo e l'accesso al servizio docce. Il Team su strada varia assetto con il fine di rispondere in modo adeguato alle richieste raccolte e ai profili di rischio e di vulnerabilità rilevati: educatori, esperte di autonomia, psicologhe, mediatori culturali hanno garantito su strada una risposta a bisogni sia essenziali che più complessi. Sono stati erogati 64 pasti principali, 103 kit vestiario-igienici, garantito 64 accessi al servizio doccia e 38 al servizio di lavanderia. In totale sono stati raggiunti 149 partecipanti.

ATTIVITA' EDUCATIVE E SCUOLA DI ITALIANO: Nel quadro delle attività educative e dell'apprendimento della lingua italiana sono state realizzate uscite didattiche sul territorio cittadino. Attraverso queste uscite abbiamo lavorato alla creazione di gruppi di pari e alla scoperta di se stessi attraverso la conoscenza dell'altro e del proprio territorio. Le uscite che hanno avuto sempre al centro una attività di apprendimento

ludico hanno permesso a ragazze e ragazzi di sviluppare autostima e maggiore consapevolezza delle proprie capacità linguistiche e relazionali.

SUPPORTO ALLO STUDIO: Il supporto allo studio è accompagnato dallo Sportello Materie Scientifiche che cerca di costruire con i partecipanti dei metodi di studio personalizzati e un accompagnamento nel corso dell'anno scolastico. Il supporto è garantito a MSNA iscritti nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e nelle scuole secondarie di secondo grado oltre che a minori arrivati in Italia da poco tempo e ricongiuntisi ai propri nuclei familiari. Il supporto è un sostegno alla propria inclusione e integrazione ma rappresenta anche una occasione in cui rilevare bisogni e costruire relazioni sociali che contribuiscono al benessere dei partecipanti. A questo si unisce anche il supporto nell'acquisto di testi scolastici e materiale didattico. Sono stati 143 i partecipanti alle attività di supporto scolastico e alle uscite didattiche.

SPORTELLLO AUTONOMIA: Lo sportello autonomia rappresenta uno spazio di intervento multilivello all'interno del quale si intrecciano esigenze diverse legate alle necessità lavorative, abitative e formative, con interventi organizzati sia individualmente sia collettivamente, attraverso accompagnamenti ai Centri per l'Impiego, a scuole di formazione, colloqui individuali, focus group e attività laboratoriali, tirocini e supporto al percorso universitario. I partecipanti sono stati informati dei limiti e dei pericoli del lavoro senza contratto e tutele, come delle opportunità formative e lavorative successive al conseguimento della licenza media. Un altro livello di intervento è stato realizzato organizzando attività laboratoriali con l'obiettivo di creare spazi di informazione e coinvolgimento di gruppo, volti soprattutto a far emergere competenze già acquisite in passato e soprattutto desideri di realizzazione professionale futuri (profilazione professionale), necessarie per poter poi proporre in maniera puntuale, e coerente con le necessità di ragazze e ragazzi, ulteriori attività di empowerment e orientamento su quanto accessibile sul territorio. Sono stati accolti, ascoltati, orientati e supportati 81 ragazze e ragazzi nell'ambito dell'orientamento alla formazione professionale, la ricerca del lavoro e di una casa.

4.5.8 - PROGETTO:CIVICOZERO – CENTRO DIURNO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - ROMA

IN COLLABORAZIONE CON: CivicoZero Società Cooperativa Sociale Onlus

DURATA ANNUALITA' 2024: 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA': 656.061 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024-31/12/2024 per un importo pari a Euro 283.060,40.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Dal 2009 Save the Children ha attivato una risposta dedicata per proteggere e assistere minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neomaggiorenni vulnerabili fornendo loro la possibilità di usufruire di uno spazio protetto che, nell'arco della giornata, garantisca un'alternativa sicura alla strada. I centri CivicoZero sono spazi a misura di minore in cui si offrono diversi servizi e il minore è messo nelle condizioni di usufruirne liberamente. Essi rappresentano un luogo in cui accompagnare i minori e le minori verso un sistema protetto e verso la loro autonomia.

Risultati e attività previsti:

1.040 minori e neomaggiorenni che beneficiano di attività di protezione (contatti outreach, presa in carico sportello legale, ingressi al Centro, servizi di base distribuiti, interventi di mediazione sociale attivati, sportello di supporto medico attivato e beneficiari coinvolti).

170 minori e neomaggiorenni che beneficiano di attività di educazione (corsi di lingua italiana attivati e partecipanti minori coinvolti; partecipanti coinvolti nei Cantieri Artistici; Assemblea dei ragazzi, gruppi di consultazione; attività e manifestazioni sportive, eventi e manifestazioni artistico-culturali).

138 minori e neomaggiorenni che beneficiano di attività legate all'autonomia (partecipanti coinvolti in CivicOrienta, percorsi educativi e formativi attivati, inserimenti lavorativi e abitativi attivati).

125 minori e neomaggiorenni che beneficiano di azioni di supporto psico-sociale (partecipanti del supporto psicologico, partecipanti del supporto psico-sociale, partecipanti coinvolti in case management).

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2024) le principali attività realizzate e i risultati raggiunti sono stati:

SERVIZI DI BASE - Garantita la protezione dei partecipanti

Gli interventi di protezione si sono sviluppati principalmente lungo tre assi d'azione: le missioni su strada volte a intercettare i giovani più vulnerabili e maggiormente a rischio; la mediazione sociale; la tutela legale. Le attività svolte sono state le seguenti:

- uscite dell'unità di strada;
- supporto e orientamento legale;
- interventi di mediazione sociale attivata;
- distribuzione di servizi di base.

I partecipanti totali sono stati 1,221.

ATTIVITA' EDUCATIVE: Ridotto il livello di povertà educativa dei beneficiari

La scuola di italiano e i laboratori artistici sono state le due principali attività svolte in ambito educativo. La scuola si è posta come obiettivi, oltre all'apprendimento della lingua italiana, anche quello di stimolare la creatività, la socializzazione, l'espressione di sé e il riconoscimento degli strumenti necessari alla costruzione di un percorso reale di inclusione sociale. I laboratori si sono concentrati sull'offrire ai giovani strumenti e opportunità per esprimere e raccontare se stessi, i propri sogni ed elaborare il proprio vissuto attraverso il linguaggio universalmente comprensibile dell'arte. I laboratori svolti nel secondo semestre sono stati quelli di musica rap, videomaking, fotografia, teatro e narrazione.

I partecipanti totali del secondo semestre 2024 delle attività dell'Area Educazione sono stati 338.

SPORTELLLO CIVIORIENTA: Aumentate opportunità e propensione all'autonomia dei beneficiari

Lo sportello CivicOrienta ha lavorato su tre piani complementari: empowerment, inserimento lavorativo e networking. Le azioni implementate hanno informato e sensibilizzato i beneficiari rispetto ai diritti, requisiti e opportunità del lavoro regolare in Italia e li hanno sostenuti nell'individuazione e nella realizzazione del proprio progetto formativo e professionale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta del mercato del lavoro. Centrale in questo senso la realizzazione di una due giorni di Job Day nel mese di dicembre in collaborazione con l'Assessorato delle Politiche Sociali nell'ambito del progetto PN Metro Plus che ha portato un gruppo di 10 aziende a proporsi per inserimenti lavorativi dei beneficiari di progetto in diversi settori.

I partecipanti dell'Area Autonomia nella seconda metà del 2024 sono stati 165.

SUPPORTO PSICOSOCIALE: Aumentato benessere psico-sociale dei beneficiari

L'intervento di supporto psicosociale si è focalizzato in maniera specifica e mirata su funzioni e meccanismi psicologici che condizionano i percorsi di protezione e inclusione dei partecipanti, sia in termini di vulnerabilità che di resilienza. Le tematiche più ricorrenti durante i colloqui hanno riguardato le difficoltà a realizzare un progetto d'inclusione in Italia, la preoccupazione per l'avvicinarsi del compimento del diciottesimo anno d'età e la successiva fuoriuscita dal sistema di accoglienza, l'ansia collegata a situazioni familiari problematiche (nei vari Paesi d'origine), le difficoltà di adattamento nel nuovo Paese accogliente ed il successivo conflitto identitario.

Nel secondo semestre 2024 i partecipanti al supporto psicosociale sono stati 85.

4.5.9 - PROGETTO:CIVICOZERO – CENTRO DIURNO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - MILANO

IN COLLABORAZIONE CON: Commissione Sinodale per la Diaconia E.T.S. - Servizi Inclusione

DURATA ANNUALITA' 2024: 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA': 504.508,25 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2024-31/12/2024 per un importo pari a Euro 140.489,95.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Obiettivo e risultati attività e beneficiari previsti:

L'intervento CivicoZero include 4 centri, di cui uno a Milano, avviato nel 2014 e si rivolge a Minori stranieri dai 14 ai 17 anni e a neomaggiorenni dai 18 ai 21 anni. CivicoZero ha l'obiettivo di offrire ai ragazzi una valida alternativa alla strada, garantire protezione da una situazione di marginalità, dai rischi di sfruttamento e abuso, favorire la loro inclusione nel tessuto cittadino e promuovere la loro autonomia.

Tra gli obiettivi dell'intervento vi è garantire uno spazio protetto in cui i MSNA non ancora collocati in comunità possano trascorrere la giornata. Il risultato previsto è che i

minori abbiano soddisfatti i loro bisogni primari attraverso la fruizione di servizi di base (ricambi di biancheria, piccole merende, acqua...), facciano i primi colloqui, partecipino ad attività finalizzate all'apprendimento della lingua italiana e ad attività ludico-educative. Si prevede di raggiungere un massimo di 15 minori al giorno per 4 giorni alla settimana.

Inoltre, l'obiettivo della consulenza legale è favorire l'accesso ai diritti ai MSNA e neomaggiorenni in Italia. Il risultato atteso è l'aumento della consapevolezza dei ragazzi sul loro percorso in Italia attraverso la realizzazione di informative di gruppo e colloqui individuali. Si prevede di raggiungere circa 60 beneficiari.

Le attività ludico educative hanno l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale dei partecipanti. Il risultato atteso è il raggiungimento di una maggiore consapevolezza dei ragazzi e una loro aumentata capacità di stare in gruppo. Per ciascuna attività si prevede di coinvolgere circa 10/15 partecipanti al massimo.

Ulteriore obiettivo dell'attività è l'apprendimento della lingua italiana, realizzato nell'ambito degli interventi di inclusione sociale e di supporto all'autonomia. Nel semestre in oggetto si prevede di attivare 4 classi di circa 15 ragazzi ciascuna. Infine, l'obiettivo dello Sportello autonomia è quello di accompagnare i ragazzi nel percorso verso la maggiore età supportandoli nel momento in cui perdono le tutele che la minore età garantisce loro. Il risultato previsto è l'inserimento lavorativo di una decina di ragazzi attraverso l'attivazione di corsi di formazione, borse lavoro e accompagnamento nella ricerca di lavoro.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2024) le principali attività realizzate e i risultati raggiunti sono stati:

SERVIZI DI BASE: Per quanto concerne l'intervento di accoglienza di bassa soglia, CivicoZero Milano lavora quasi esclusivamente con i minori ospiti del dormitorio in attesa di essere collocati in comunità. Le attività realizzate sono finalizzate a offrire ai neoarrivati un luogo protetto dove trascorrere la giornata e dove soddisfare i loro bisogni primari, attraverso: accoglienza, monitoraggio e rilevazione delle vulnerabilità, distribuzione di kit con beni di prima necessità e piccole merende, la possibilità di caricare i telefoni, di dormire, di iniziare a imparare l'italiano, fare attività sportive e attività educative, ricevere informative sul sistema di accoglienza, referral sanitari, referral ai Servizi sociali dei casi particolari e maggiormente vulnerabili. Con questo tipo di intervento da luglio a dicembre 2024 CivicoZero Milano ha raggiunto 219 nuovi partecipanti.

SPORTELLI LEGALI: Da luglio a dicembre 2024 lo sportello legale ha raggiunto 50 partecipanti nuovi, di cui 22 MSNA e 28 neomaggiorenni che hanno aumentato la propria consapevolezza sui diritti e doveri in Italia. Le principali criticità emerse durante i colloqui legali hanno riguardato la ricerca di soluzioni abitative e lavorative che si intrecciano alla questione della regolarizzazione amministrativa.

ATTIVITÀ LABORATORIALI: Nel periodo in oggetto sono state realizzate numerose attività ludico-ricreative, in particolare laboratori tra cui, a titolo esemplificativo, si riporta:

- Il laboratorio di musica rap in collaborazione con Associazione SIC (Street Is Culture), che si è articolato in due incontri settimanali nei quali i ragazzi hanno portato le loro conoscenze musicali che sono state condivise e contestualizzate rispetto al contesto storico e sociale che caratterizza il movimento artistico di provenienza, sono stati allenati all'ascolto attivo dei testi e delle basi musicali al fine di infondere in loro un ascolto consapevole della musica.
- Il laboratorio Intrecci Creativi era strutturato su quattro incontri a cadenza settimanale nei quali i partecipanti si sono cimentati nella creazione di oggetti di vario tipo utilizzando tecniche di intreccio, sviluppando la manualità e la capacità di concentrazione per il raggiungimento di un obiettivo individuale o di gruppo.
- Con il supporto di un tecnico è stato attivato un laboratorio di stampa serigrafica, durante il quale i ragazzi hanno prima visto e poi sperimentato i vari passaggi della stampa in serigrafia partendo dalla costruzione del telaio, passando all'impressione della tela e infine alla stampa sulle magliette.
- Il laboratorio La città ideale consisteva in due incontri finalizzati alla realizzazione, tramite materiali di riciclo, di un modello di una città ideale. Un primo incontro di introduzione alla tematica e ai concetti di spazi pubblici, servizi al cittadino, spazi culturali, accessibilità ed inclusione sociale. Un secondo incontro di progettazione e realizzazione del modello.

Complessivamente i partecipanti a tutti i laboratori nel semestre in oggetto, non solo quelli sopra descritti, sono stati 77.

SCUOLA DI ITALIANO: Da giugno ad agosto è stata attivata una classe di alfabetizzazione con 16 partecipanti per un percorso di 30 ore con una cadenza bisettimanale di 2 ore per incontro. I partecipanti hanno raggiunto il livello di alfabetizzazione necessario ad intraprendere percorsi A1 di italiano. A settembre è stato organizzato il test d'ingresso per l'avvio della scuola e a ottobre sono partite le seguenti classi: Alfabetizzazione con 8 partecipanti; Pre A1 con 21 partecipanti; Pre A1 con 15 partecipanti; A2 con 16 partecipanti. La didattica è stata varia e diversificata a seconda delle specifiche necessità linguistiche degli studenti, seguendo la metodologia Clio tipica dell'insegnamento dell'italiano nei CivicoZero.

SPORTELLLO AUTONOMIA: Per quanto riguarda lo sportello autonomia, nel semestre in oggetto CivicoZero Milano ha seguito 22 partecipanti, di cui 13 con inserimenti lavorativi avvenuti con successo

4.5.10 - PROGETTO:PUNTI LUCE – CENTRI SOCIO-EDUCATIVI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA

IN COLLABORAZIONE CON: Ancona – Polo 9, Bari – Mama Happy, Brindisi – Coop. Santi Pietro e Paolo, Casal di Principe – Coop. Eva, Catania – CSI Catania, Genova – UISP, L'Aquila – Appstart, Marghera – Coop. Itaca, Milano Giambellino – Comunità del Giambellino, Milano Quarto Oggiaro – Ripari, Napoli Barra – Tappeto di Iqbal, Napoli Chiaiano – CGD, Napoli Sanità – Pianoterra, Ostia – Coop. Santi Pietro e Paolo, Palermo Zen – Laboratorio Zen Insieme, Palermo Zisa – Inventare Insieme Onlus, Plati – Civitas Solis, Potenza – Appstart, Prato – Coop. Di Vittorio, Roma Ponte di Nona – Coop. Santi Pietro e Paolo, Roma Torre Maura – Antropos, San Luca – Civitas Solis, Sassari – UISP, Scalea – Gianfrancesco Serio, Torino – Vides Main, Udine – GetUp

DURATA ANNUALITA' 2024: 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA': 3.371.512,17 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2023 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto nel periodo 01/07/2024-31/12/2024 per un importo pari a Euro 533.239,69.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

In premessa è importante introdurre la povertà educativa che è un fenomeno multidimensionale più ampio della povertà economica, che coinvolge anche bambine/i e adolescenti che non sono in condizione di povertà materiale, ma che sono limitati e condizionati nella libertà di scelta in differenti ambiti di esperienza culturale ed educativa. Naturalmente, la povertà materiale non favorisce questo avvicinamento, così come una inadeguata istruzione. Considerando la stretta correlazione tra povertà economica e povertà socio-educativa e istruzione, si riporta che nel 2024 la dispersione esplicita in Italia si attesta al 9,8% (ISTAT, Rapporto Annuale 2025); mentre la dispersione implicita è al 6,6 (INVALSI, Rapporto prove INVALSI 2025). Importante anche il fenomeno dei Neet - Not in education, employment or training - che riguarda ragazze/i dai 15-29 anni, che in Italia nel 2024 si attesta al 15,2% (Eurostat, Statistics on young people neither in employment nor in education or training, 2025).

La povertà educativa impedisce a bambine/i e adolescenti di far fiorire le proprie aspirazioni e i talenti, sia in contesto scolastico, che extra-scolastico; sia nell'ambito dell'educazione non formale, che informale. Il contrasto alla povertà educativa si esprime, quindi, attraverso una pluralità di ambienti di apprendimento e socializzazione. Come affermava Maria Montessori: "Per aiutare un bambino, dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consenta di svilupparsi liberamente". E questo avviene a scuola, in strada, al teatro, in famiglia e anche nei nostri Punti Luce di Save the Children.

Nel 2014, Save The Children ha avviato la campagna nazionale "Illuminiamo il Futuro" per contrastare la povertà educativa, definita come "l'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni". Grazie alla campagna nascono i Punti Luce (PL) con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa sul territorio nazionale. I Punti Luce sono presidi socio-educativi "ad alta intensità educativa" che sorgono nei contesti maggiormente deprivati delle principali città italiane ed offrono a bambine/i, ragazze/i tra i 6 e i 17 anni l'opportunità di partecipare gratuitamente ad attività formative e educative di qualità. Per garantire la realizzazione delle attività, Save the Children collabora con enti pubblici e privati con i quali stabilisce importanti relazioni di partenariato.

Oggi ci sono 27 Punti Luce nelle periferie di 20 città italiane e 15 regioni, quali: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche,

Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Nei Punti Luce, oltre ad un approccio comunitario che vede la creazione di reti tra i diversi attori che nei territori si occupano di educazione e di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, si contrasta anche la povertà materiale attraverso il sostegno individuale al reddito delle famiglie maggiormente svantaggiate (doti). Vengono, dunque, curati sia gli aspetti materiali, che le opportunità di crescita educativa e di benessere fisico e socio-emozionale. I Punti Luce sono gestiti da Save the Children in alleanza con diversi partner che sviluppano delle programmazioni adeguate ai contesti socio-educativi in cui risiedono, garantendo opportunità socio-educative e culturali con laboratori, visite e altre attività, che fanno riferimento ai seguenti Ambiti Tematici: apprendimenti, prevenzione, fenomeno NEET, competenze STEM, arte e cultura, benessere psico-fisico e sociale, cittadinanza e partecipazione, genitorialità. Obiettivo dell'intervento è quello di offrire opportunità educative e formative gratuite a bambine/i e ragazze/i perché possano sviluppare le proprie potenzialità, aspirazioni e talenti indipendentemente dal contesto di vita, garantendo il rafforzamento di reti territoriali in grado di accompagnarli nella loro crescita; nell'ottica del rafforzamento della comunità educante.

Il progetto agisce secondo i seguenti assi:

- Ricerca: attraverso la costituzione di un Comitato scientifico per orientare gli interventi, valutare e portare su scala i risultati e la creazione di un Indice di Povertà Educativa (IPE).
- Advocacy, a livello locale, nazionale, europeo.
- Attività di comunicazione e campagne finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della povertà educativa.
- Azioni territoriali, per intervenire concretamente nei territori maggiormente privi di opportunità educative.

La presente iniziativa offre, in particolare, le attività di accompagnamento allo studio nei Punti Luce delle città di Napoli (Casal di Principe e Barra), Prato, Ancona, Plati, Scalea, L'Aquila e Udine, in alleanza con i partner che implementano direttamente le attività, in collegamento con le scuole Primarie e Secondarie del territorio; nell'ottica di supportarle bambine/i e adolescenti nel loro percorso di apprendimento scolastico e di crescita sociale e educativa.

L'accompagnamento allo studio che proponiamo nei nostri Punti Luce parte da una concezione pedagogica dell'autonomia e della responsabilità tesa a rendere ogni bambina/o e ragazza/o protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento.

Il termine "accompagnamento" è stato scelto per sottolineare il ruolo di facilitatore che l'adulto-tutor di riferimento svolge all'interno di uno spazio adeguato, fornendo al partecipante un supporto temporaneo che favorisca il raggiungimento di un obiettivo comune: l'autonomia. L'accompagnamento allo studio viene realizzato all'interno dei Punti Luce ogni giorno e diviso per fasce di età. Gli spazi dedicati all'accompagnamento allo studio sono strutturati anche con attrezzature messe a disposizione per consentire a chi necessita, di fare ricerche, approfondimenti, stampare documenti, realizzare mappe e altro.

Al fine di garantire un supporto a più ragazze/i possibili e di andare in contro all'esigenza di tutte/i, l'accompagnamento allo studio si declina nelle seguenti azioni:

-Accompagnamento allo studio in presenza: i bambine/i e adolescenti vengono divisi in piccoli gruppi (in base all'età) e vengono seguiti da un educatore di riferimento.

L'obiettivo è renderli autonomi nello svolgimento dei compiti, ma garantendo sempre il supporto dell'educatore quando necessario. Si utilizzano strumenti e metodologie specifiche per favorire un'educazione inclusiva con un focus per studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

-Laboratori "imparare divertendosi"-modello Learning Loss: attività laboratoriali specifiche finalizzate al recupero delle competenze matematiche e/o linguistiche realizzate seguendo un approccio legato al gioco e alla vita quotidiana.

-Invito alla lettura: promozione della lettura come strumento per acquisire maggiori competenze di lettura e scrittura e nella capacità di espressione orale. Il libro nelle attività dei Punti Luce spesso viene utilizzato come strumento per le attività di laboratorio dove, partendo dalla lettura, si favorisce la creatività e l'arte con il disegno, la fotografia, il teatro, la musica e altro.

Inoltre, in questo Ambito rientrano i corsi di lingua inglese e i corsi di insegnamento della lingua italiana a bambine/i e adolescenti con background migratorio (L2) e il servizio di mediazione linguistico-interculturale offerto alle loro famiglie.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2024) le principali attività realizzate e i risultati raggiunti sono stati:

FOCUS PUNTO LUCE CASAL DI PRINCIPE

Totale partecipanti semestre luglio-dicembre 2024: c.a.1127

Partner Territoriale: Cooperativa EVA

Le attività hanno offerto a bambine/i e ragazze/i occasioni di apprendimento creativo, con laboratori di lettura, scrittura, arte e scienza, come origami, Kamishibai, microscopio e RoboLab. Sono stati proposti percorsi che stimolano curiosità e pensiero critico, tra cortometraggi, doppiaggio, teatro e scoperta del mondo animale.

FOCUS PUNTO LUCE NAPOLI BARRA

Totale partecipanti semestre luglio-dicembre 2024: c.a. 62

Partner Territoriale: Cooperativa Sociale Il Tappeto di Iqbal

Le attività hanno proposto percorsi di accompagnamento allo studio per l'apprendimento creativo e innovativo. Un esempio è il laboratorio di teatro e circo alla scoperta delle discipline STEAM, o laboratori che prevedono l'utilizzo dei Lego. Sono stati, inoltre, realizzati momenti di espressione artistica e culturale, come la giovane campagna "Show Case" e iniziative di circo pedagogico come "Capitan Fracassa".

FOCUS PUNTO LUCE PLATÌ

Totale partecipanti semestre luglio-dicembre 2024: c.a. 40

Partner Territoriale: Associazione Civitas Solis.

Le attività hanno offerto percorsi di apprendimento diversificati per età, con accompagnamento allo studio in presenza e online, laboratori di lettura e creazione, e supporto specializzato per studenti delle superiori. Sono stati realizzati laboratori artistici, musicali e creativi – dal teatro-movimento alla robotica – insieme ad attività per lo sviluppo di competenze digitali e un uso consapevole dei new media. Svolti, inoltre, percorsi di cittadinanza attiva ed educazione ambientale.

FOCUS PUNTO LUCE SCALEA

Totale partecipanti semestre luglio-dicembre 2024: c.a. 34

Partner Territoriale: Associazione Gianfrancesco Serio.

Le attività hanno offerto percorsi di apprendimento personalizzati per primaria, medie e superiori, con sviluppo del metodo di studio, tecniche ludico-creative, programmi inclusivi per studenti con BES e DSA, corsi di inglese aperti alla cittadinanza e laboratori di lettura creativa. Sono stati proposti laboratori artistici e musicali, attività scientifiche e digitali per potenziare competenze STEM e ridurre stereotipi di genere, insieme a percorsi di cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale.

FOCUS PUNTO LUCE L'AQUILA

Totale partecipanti semestre luglio-dicembre 2024: c.a. 80

Partner Territoriale: AppStart Cooperativa Sociale Onlus.

Le attività hanno offerto percorsi di apprendimento e crescita con accompagnamento allo studio, laboratori di lettura, espressione artistica, inglese, competenze digitali e STEAM. Sono stati proposti laboratori su cittadinanza attiva, educazione ambientale e rigenerazione urbana, insieme a iniziative dedicate alla promozione di sani stili di vita.

FOCUS PUNTO LUCE UDINE

Totale partecipanti semestre luglio-dicembre 2024: c.a. 99

Partner Territoriale: Associazione Get up.

Le attività hanno proposto percorsi di apprendimento e creatività, dall'accompagnamento allo studio e recupero degli apprendimenti ai laboratori di teatro, poesia, musica e cinema come "Cine Lab" e "Note a margine". Eventi e momenti di comunità – tra cui "Notte dei lettori" e "Tutte al Centro" – hanno favorito partecipazione, confronto e scoperta condivisa.

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato

Elenco giustificativi di spesa..pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale

€6.904.460,47

Dati Invio

Identificativo RND81352303251014560

Data Invio 06-10-2025 Stato Inviato